

Indice del documento

<i>I servizi ed i prodotti del Programma Operativo 2008</i>	3
<i>Trend e obiettivi strategici per il Programma Operativo 2009</i>	11
<i>Linea guida 2: Infrastruttura di rete per la PA, i cittadini e le imprese</i>	14
2.1 Reti regionali (LEPIDA e R3).....	15
2.2 Rete nazionale (SPC e ICAR).....	15
2.3 Livello Minimo di Comunicazione (LMC).....	16
<i>Linea guida 3: Infrastrutture per l'accesso e l'operatività</i>	17
3.1 Identità, autenticazione e cooperazione applicativa	18
3.2 Servizi tecnologici.....	19
3.3 Servizi infrastrutturali	21
3.4 Controllo del territorio e sicurezza.....	23
3.5 Gestione documentale.....	24
<i>Linea guida 4: Servizi a cittadini ed imprese</i>	26
4.1 Strumenti per l'accesso e la partecipazione	28
4.2 Servizi di e-government	29
<i>Linea guida 5: Servizi per la sanità</i>	32
5.1 Infrastrutture e ICT per i servizi ospedalieri e territoriali.....	33
5.2 Governo dei tempi di attesa.....	34
5.3 Qualificazione dei percorsi assistenziali	35
5.4 Servizi socio-sanitari	36
5.5 Standardizzazione delle procedure per la condivisione	36
<i>Linea guida 6 - Servizi per l'istruzione</i>	38
6.1 - Multimedia e didattica	39
6.2 - Tecnologie e integrazioni di reti per le scuole.....	40
<i>Linea guida 7: Riduzione del knowledge divide</i>	42
7.1 - e-adoption.....	42
<i>Linea guida 8: Ricerca e sviluppo</i>	44
8.1 - Diffusione delle iniziative di ricerca	44
8.2 - Nuove tecnologie	45
<i>Linea guida 9: Monitoraggio e benchmark</i>	47
9.1 - Monitoraggio e verifica stato di avanzamento PiTER	47
9.2 - Misurazione della società dell'informazione	48

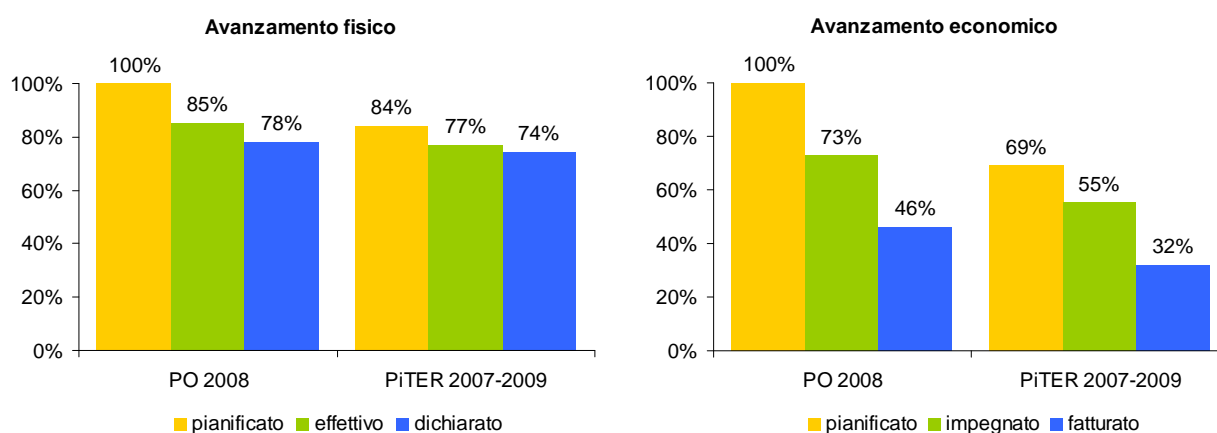
La Legge Regionale 11/2004 “Sviluppo regionale della società dell’informazione” prevede all’art. 7, quale modalità di esecuzione delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell’e-government, le Linee guida al Piano telematico dell’Emilia-Romagna 2007-2009 (PiTER), l’adozione di programmi annuali di attuazione, i Programmi Operativi (PO). Il PiTER si articola quindi in tre documenti attuativi di cui questo è il terzo ed ultimo.

I servizi ed i prodotti del Programma Operativo 2008

Le Linee guida del PiTER per il 2008 hanno trovato attuazione in 72 progetti. Di questi la maggior parte erano iniziative in corso che proseguivano la realizzazione delle attività già programmate nel PO2007. Non mancavano anche rimodulazioni di interventi e nuovi progetti (20) che si sono aggiunti agli esistenti, in una logica di complementarietà. Tale dinamica evolutiva è, infatti, connaturata nel PiTER che si adegua così alle mutate caratteristiche del contesto regionale.

Il PO2008 del PiTER vede la conclusione di 18 progetti¹, che sommati ai 10 conclusi con successo nell’anno precedente, porta a 28 il totale degli interventi del PiTER che hanno già raggiunto gli obiettivi Prefissati. In Figura 1 sono rappresentate le percentuali di avanzamento fisico ed economico del PO2008 e del PiTER a dicembre 2008.

Figura 1 - Stato avanzamento lavori a dicembre 2008 - Programma Operativo 2008



In generale gli indicatori di avanzamento fisico delle attività mostrano elevate percentuali sia per il PO2008 che per il PiTER 2007-2009; la maggior parte dei progetti è complessivamente in linea con la pianificazione: i responsabili di progetto dichiarano per il PO2008 una percentuale di avanzamento medio delle attività del 78%. Il PO2008 impegna il 73% delle risorse pianificate per l’anno in corso, 65 milioni 808 mila euro e fattura il 46% del budget annuale, 41 milioni 167 mila euro. Il PiTER 2007-2009 impegna il 55% del budget totale, 129 milioni 717 mila euro e fattura il 32%, 75 milioni 366 mila euro.

Dalla Tabella 1 risulta evidente l’incremento, rispetto al primo anno di programmazione, del numero di Enti e strutture pubbliche che coordinano una o più iniziative del PO2008. Sono più numerosi i settori della

¹ Il Rapporto di Monitoraggio annuale del PiTER, redatto sulla base dei dati disponibili a fine 2008, riporta un numero di progetti conclusi leggermente differente (14) da quello indicato in quanto a questi se ne sono aggiunti altri che hanno realizzato i propri obiettivi nei primissimi mesi del 2009.

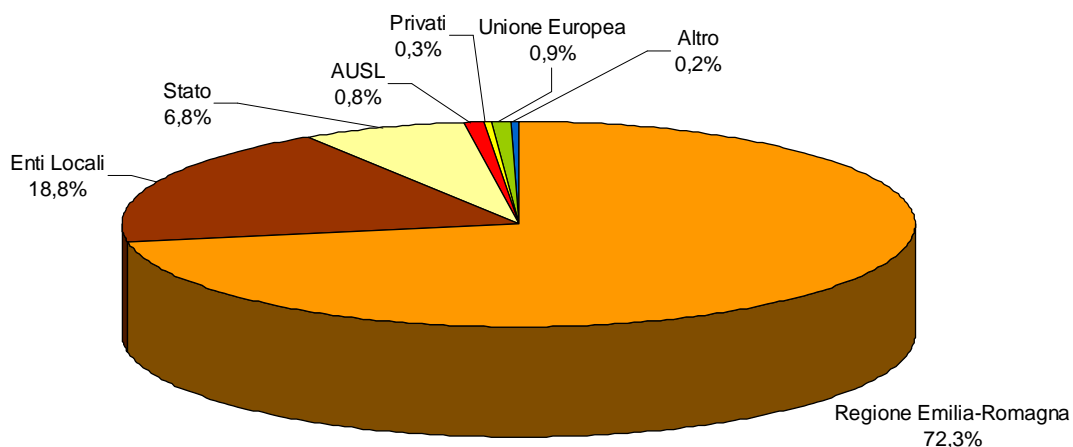
Regione Emilia-Romagna, come pure sono maggiormente rappresentati gli EELL, caratterizzando PiTER sempre più come ambito di programmazione regionale in materia di ICT e di e-government.

Tabella 1 - Enti e organizzazioni responsabili del coordinamento dei progetti del Programma Operativo 2008 (n. progetti)

Coordinatori Progetti PO2008		n. Prog.
Regione Emilia-Romagna	DG Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica	22
	DG Attività Produttive, Commercio, Turismo	1
	DG Agricoltura	1
	DG Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa	1
	DG Cultura, Formazione e Lavoro	6
	DG Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali	1
	DG Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	2
	DG Sanità e politiche sociali	11
	Lepida S.p.A.	17
	Agenzia Regionale di Protezione Civile	2
	ARPA	1
	Intercent-ER	1
	Istituto per i beni artistici, culturali e naturali - IBACN	1
	EELL Emilia-Romagna	Azienda USL Imola
Azienda USL Modena		1
Azienda USL Ravenna		1
Comune di Bologna		1
Comune di Parma		1
Totali		72

Le risorse attivate, necessarie alla realizzazione del PO2008, hanno fatto capo a Enti e strutture pubbliche diverse che in una logica di condivisione e compartecipazione alle spese, propria della programmazione PiTER, hanno posto a sistema le proprie disponibilità. L'impegno della Regione Emilia-Romagna è maggioritario, come si nota in Figura 2, ma in diminuzione rispetto al medesimo valore relativo al 2007. In altri termini il PO2008 è espressione anche economica degli EELL e può contare su maggiori co-finanziatori. Da sottolineare anche come sia elevato il numero dei settori della Regione, anche questo in aumento, che contribuiscono al PiTER con proprie risorse nel rispetto della medesima logica di compartecipazione.

Figura 2 - Fonti di finanziamento Programma Operativo 2008



Il **PO2008** ha orientato il proprio focus sui servizi di e-government intendendo, sia quelli erogati all'utente finale (cittadini e imprese) sia quelli offerti al sistema della PA regionale, come due aspetti di un unico sistema. E' infatti evidente che non è possibile predisporre servizi con buoni standard qualitativi se non sono state adeguate le procedure interne alle Amministrazioni. Inoltre, solo ragionando sui back office si può cogliere la possibilità di modernizzazione della PA offerta dalla ICT. Si tratta infatti non più di applicare le tecnologie alle procedure di sempre, ma di utilizzare le ICT per snellire i processi e diminuire e semplificare il carico burocratico su cittadini ed imprese. Il PO2008 ha avviato e promosso azioni con l'intento di intervenire non sul singolo ente ma sull'intero sistema delle PA regionali predisponendo, quindi, servizi e strumenti omogenei e condivisi.

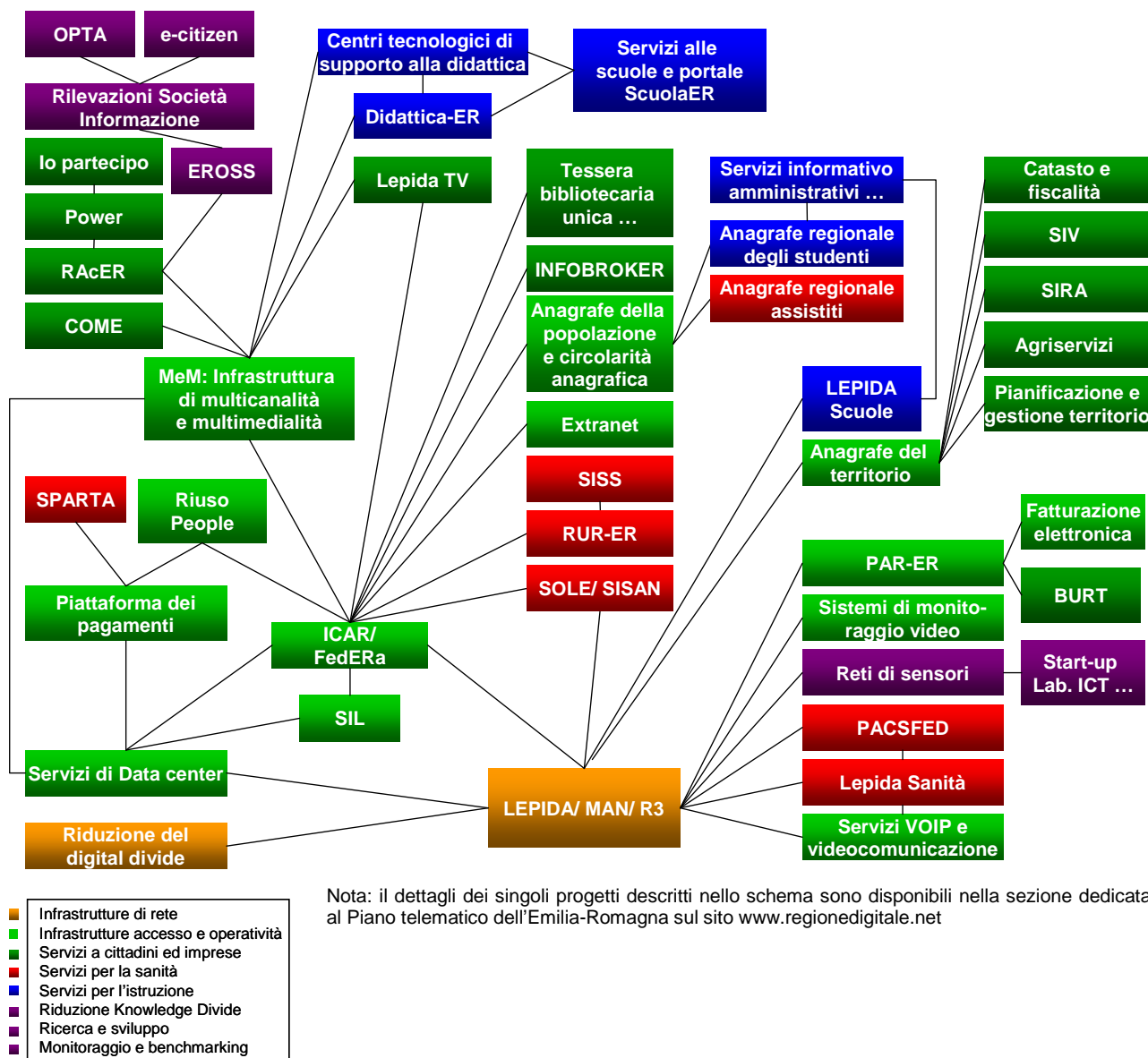
Un aspetto cruciale nell'offerta dei servizi pubblici (on e off line) è rappresentato dalla disponibilità di dati certi, affidabili e accessibili a tutti i soggetti istituzionali che ne necessitano. La risposta a tale esigenza è stata trovata nel PO2008 avviando la **progettazione e l'implementazione di sistemi di anagrafe** (territoriale, delle imprese, catastale, degli assistiti, della popolazione, ecc...) che metteranno in relazione cooperativa tutti i soggetti competenti. Il PO2008 ha avviato così interventi in questo senso per arrivare alla creazione di basi informative condivise che permettano di offrire servizi pubblici davvero a valore aggiunto su tutto il territorio.

La disponibilità della rete a banda larga LEPIDA, il consolidamento di **Lepida S.p.A.** e della **Community Network dell'Emilia-Romagna**, la nuova struttura di governance del PiTER, hanno rappresentato il compimento di un percorso di evoluzione della società dell'informazione regionale che, prediligendo le infrastrutture tecniche ed organizzative, ha permesso nel 2008 di orientare l'attenzione e le risorse disponibili all'implementazione dei servizi.

Questa opportunità è stata colta pienamente nel PO2008 che ha incrementato, rispetto all'anno precedente, sia il numero dei progetti che l'ammontare delle risorse economiche dedicate alle Linee 4 "Servizi a cittadini ed imprese" e 3 "Infrastrutture per l'accesso e l'operatività". Ha trovato, così, avvio una complessa e nuova azione coordinata di progettazione e realizzazione di **servizi pubblici destinati ai cittadini, alle imprese e alle PA**. Il PiTER ha, infatti, tra i propri macro obiettivi quello di mettere a disposizione di tutti gli EELL, soluzioni applicative integrabili che permettano, attivando strumenti per l'accesso e l'operatività (autenticazione, cooperazione applicativa, VoIP, ecc.) basati su di un'unica piattaforma operativa condivisa, di offrire servizi di elevata qualità a cittadini e imprese. In altri termini il PiTER ora, grazie alla rete a banda larga LEPIDA, inizia a realizzare una "standardizzazione di qualità" che rende il sistema delle PA regionali integrato ed abilita l'offerta di servizi innovativi da parte di tutti gli EELL del nostro territorio con conseguenti effetti sul riequilibrio e la coesione territoriale.

Nella Figura 3 si rappresentano le principali interrelazioni progettuali, che il coordinamento del PiTER ha indirizzato promuovendo incontri di condivisione e suggerendo ove possibile la massima integrazione.

Figura 3 - Relazioni e integrazioni tra i progetti del PiTER 2007-2009



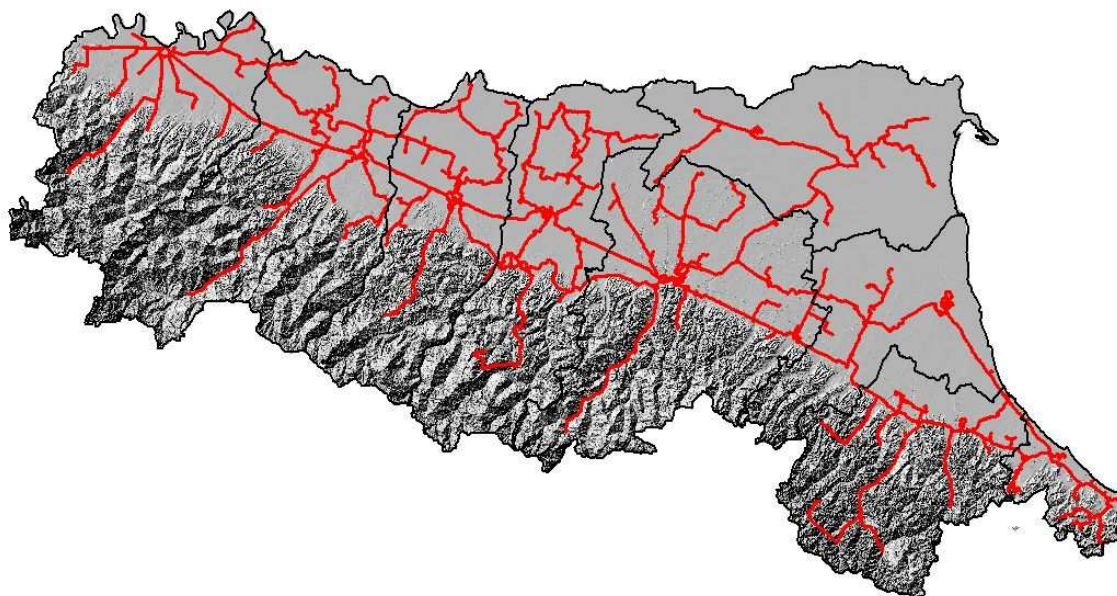
E' così maturata una maggiore consapevolezza, da parte dei singoli EELL e dei responsabili di progetto, di essere parte di una programmazione complessa, che metta a sistema i propri risultati, massimizzando le sinergie, ottimizzando il riuso di soluzioni in essere, ottenendo importanti economie di scala. E' stata creata e si sta rafforzando un'importante rete di relazioni, tra tutti gli attori coinvolti, che condividono la propria conoscenza e collaborano sempre più attivamente alla realizzazione del PiTER.

Oltre alle infrastrutture di rete, serventi di fatto ad un grande numero di servizi, interventi ed EELL, sono numerosi anche quei servizi infrastrutturali e tecnologici che proprio nel 2008 hanno iniziato ad attivarsi e che saranno utilizzati da tutti i servizi applicativi del PiTER.

Di seguito si descrivono le evidenze più significative del PO2008 relativamente ad alcuni dei progetti più strategici e rilevanti per il sistema regionale.

Rete a banda larga LEPIDA – Praticamente conclusi i lavori per la realizzazione della rete geografica si sta procedendo con l'attivazione dei servizi.

Figura 4 – Rete a banda larga LEPIDA



- Rete geografica con un almeno **punto per ogni territorio comunale**.
- **Attivazione di 243 Comuni in fibra ottica**.
- Realizzati **2000 km di rete**.
- Si sta procedendo a **rendere omogenea la rete**, attualmente divisa in più stralci, e a definire un gestore unico su scala regionale.

LEPIDA Metropolitan Area Network: MAN - Approvato il progetto esecutivo nella città di Bologna e avviati i lavori nel dicembre 2008. Aggiudicata la gara nella provincia di Modena per le 24 MAN. Conclusa la progettazione definitiva nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna; in corso la predisposizione del bando di gara. In corso il confronto con gli Enti Locali per l'avvio della progettazione esecutiva nelle province di Reggio Emilia e Piacenza. Aggiudicata l'attività di progettazione esecutiva con gara nelle città di Forlì, Cesena e Rimini. Avviata l'attività di analisi delle esigenze con gli Enti nella città di Ferrara. Avviati i contatti con gli Enti per la verifica delle esigenze e l'avvio della progettazione definitiva nella provincia di Bologna.

Rete Radiomobile Regionale: R3 - Completate le acquisizioni formali dei Lotti 1 e 2 e le attività di test e collaudo sui 49 siti dell'infrastruttura di rete. Attivato il contratto di manutenzione e assistenza in garanzia e svolta la manutenzione preventiva di tutti i siti della rete. Proseguite le attività di attivazione di nuovi terminali (oltre 2.400) e di reportistica periodica da parte del Centro Gestione Rete; completata l'integrazione in rete della centrale operativa del 118 di Bologna; installato presso il Centro Gestione Rete l'applicativo "Anatra" per l'analisi del traffico della rete attualmente in sperimentazione presso il 118 di Bologna.

Riduzione del Digital Divide - Conclusi i lavori nella Comunità Montana Parma Ovest dove il WISP locale ha stipulato oltre 400 contratti su 700 preadesioni. Proseguiti i lavori nella Comunità Montana Parma Est con l'inclusione del progetto della zona S. Maria del Taro non prevista nel progetto originale. Proseguiti i lavori

dello stralcio dell'Appennino reggiano. Avviati i lavori nella Valle del Tidone (PC) e nell'Appennino Modenese. Per l'Appennino bolognese è stata firmata la convenzione con la Provincia di Bologna e il Circondario Imolese per la Valle del Santerno. Proseguiti i lavori del progetto WiFi-Mountain della Regione Emilia-Romagna e delle Fondazioni Marconi e Del Monte con la dorsale verso Castel d'Aiano. Stipulato il contratto tra Acantho e Telecom per la cessione di fibra di Acantho a Sala Bolognese per l'attivazione dei servizi ADSL sulla centrale di Padulle. Resi disponibili i servizi commerciali di SIS-Sole nella Val Conca (RN). Raggiunto l'accordo con Telecom sulla tratta Castrocaro-Dovadola per l'attivazione dei servizi ADSL sulla centrale di Dovadola.

Sistema di autenticazione federato su Lepida: FEDERA - Aggiudicata la gara per la realizzazione del sistema. Effettuati gli incontri per l'integrazione dei sistemi di autenticazione con il Comune di Modena e con l'Università di Bologna. Raggiunto con l'Università di Bologna un accordo di integrazione specifico, cui seguiranno approfondimenti tecnici. Concluso lo studio di fattibilità dell'integrazione delle reti WiFi con FedERa e definito un documento di progetto/ linee guida per la realizzazione di reti WiFi ad accesso controllato tramite autenticazione FedERa.

Infrastruttura di Multicanalità e Multimedialità: MeM - Sottoposta all'attenzione di IntercentER la bozza di capitolato tecnico per l'avvio delle procedure di selezione del fornitore. Incontrati diversi interlocutori/potenziati utenti del sistema: Ufficio Scolastico Regionale (struttura di coordinamento regionale del Ministero dell'Istruzione), Servizio regionale monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro (Direzione Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna), diversi responsabili progetti del PiTER 2007-2009, diversi responsabili di sistemi informativi degli Enti dell'Emilia-Romagna.

Servizi di Data Center - Concluso il capitolato tecnico per la gara del data center regionale; definito un modello strutturato di budget per gli anni di durata del capitolato, per la tipologia dei servizi e le differenti classi di Enti, nonché un modello di prezzi di mercato atteso, con le relazioni proporzionali fra le varie classi di servizi (fino ad H24) e le dimensioni del servizio stesso (potenza hardware, dimensione dello storage, ecc...). Strutturato il modello di penali con adeguati SLA (Service Level Agreement) e gestione della fornitura in relazione alle classi di servizio.

Anagrafe regionale delle imprese e portale dei servizi: SIMPER – Analizzate le diverse componenti sulla base del nuovo piano di progetto del sistema e redatto uno studio di fattibilità per l'integrazione dei diversi servizi e componenti legati al mondo dei servizi alle imprese. Attivate le modalità di accesso (sia applicative che tramite interfacce utente) ai servizi Parix a regime. Analizzate alcune possibili evoluzioni delle soluzioni informatiche utilizzate dagli SUAP, anche in relazione ai diversi possibili scenari di loro dispiegamento negli EELL di tutta la regione. Realizzato lo studio di fattibilità per l'intero sistema (portale unificato, FUD, RIA, ecc...).

Anagrafe del territorio - Approvata la convenzione con AGEA per l'effettuazione dei voli e per l'acquisizione delle ortofoto, che oramai sono in fase di collaudo. Rilasciata la nuova release di Moka (www.mokagis.it). Completati i test di sovrapposizione della cartografia catastale su ambiti pilota per l'identificazione dei motivi delle discontinuità e disallineamenti sui confini dei fogli di mappa e proseguite le attività di sovrapposizione della cartografia catastale e regionale finalizzata ad analisi tematiche. Proseguito il lavoro di analisi e di progettazione delle modalità di gestione, integrazione e fruizione del data base

topografico (DBTopo). Aggiudicata la fornitura per l'aggiornamento del DBTopo. Definito il progetto di fattibilità per il portale unificato geografico-territoriale.

Anagrafe della Popolazione e circolarità anagrafica - Stipulata e resa operativa una convenzione con ANUSCA (Associazione nazionale di Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe) per supporto e partnership nell'ambito delle attività del progetto del sistema a rete e della Community Network, con particolare attenzione al riutilizzo dei servizi Accerta e People. Avviate le verifiche sia sull'architettura che sulle dotazioni degli EELL nei confronti del sistema INA-SAIA, sulla base delle richieste di modifica agli obiettivi di progetto e del mutato contesto nazionale. Avviato un gruppo di lavoro con gli EELL del territorio regionale; realizzato uno studio di fattibilità per l'anagrafe della popolazione e circolarità anagrafica.

Polo archivistico regionale: PAR-ER – Aggiudicato il bando di gara per l'affidamento della fornitura di servizi tecnologici documentali a supporto dell'attività di PAR-ER - Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna. In corso le attività finalizzate alla stipula del contratto ed alla pianificazione delle attività realizzative; costituito ed attivato il Polo archivistico regionale; effettuata inoltre un'attività parallela portata avanti dalla Regione Emilia-Romagna che ha coordinato i lavori di definizione, con altre Regioni, di un progetto interregionale sul tema della dematerializzazione (PRO.DE), approvato dal Comitato Permanente Sistemi Informatici.

Catasto e Fiscalità – Partecipato e collaborato alla definizione dei progetti del bando ELISA (ELI_CAT ed ELL_FIS) e aderito, in veste di riusatore, in nome e per conto della CN-ER, al progetto FED_FIS. Consolidato il partenariato interregionale SIGMATER (8 Regioni) e approvato il piano di lavoro per il 2009; svolto l'incontro di presentazione a tutte le Regioni italiane del progetto interregionale catasto e fiscalità; consolidati i servizi SIGMA TER sia per le componenti di interscambio Agenzia del Territorio-Regione che nei confronti degli EELL (AGP, Sincronizzazioni con il modulo SINCRO CAT, ecc...). Presentata e diffusa agli Enti CN-ER una prima bozza di accordo attuativo per la gestione condivisa dei servizi SIGMA TER, ELISA e DBTOPO.

Sanità On Line: SOLE – Diffusi i servizi SOLE presso le Aziende: attivati 25 servizi relativi al ciclo base (ciclo prescrizione/ referto, prenotazione punti CUP e accettazione diretta) e attivati 95 nuovi Servizi (IREC - Indice Regionale Eventi Clinici, Interoperabilità, Catalogo Regionale SOLE delle prestazioni di specialistica ambulatoriale ed altri). Diffusi i servizi SOLE presso i MMG/PLS (medici medicina generale/ pediatria di libera scelta): attivate 1.249 postazioni SOLE presso l'ambulatorio principale ed attivate ulteriori 789 postazioni relative a secondi ambulatori, segreterie di MMG/PLS e reinstallazioni; attivate 5 medicine di gruppo. Attivate 167 postazioni in rete orizzontale presso i Nuclei di Cure Primarie individuati dalle Aziende. Sul tema della sicurezza: acquisite 9.299 carte operatore e 2.000 firme digitali; consegnate 783 carte ai MMG/PLS e 2.844 carte agli operatori sanitari e consegnate 2.000 firme all'AUSL di Bologna. Sul tema della comunicazione: rilasciato il nuovo portale SOLE e lo strumento "ConSOLE"; organizzato l'evento regionale "Carta Operatore e Sicurezza". Infine sul tema formazione: organizzati 119 corsi ai MMG/PLS, 22 corsi presso le Aziende; 1 corso di Alta formazione sull'e-Health - progetto SOLE per 44 medici dell'Emilia-Romagna.

Supporto al piano attuativo regionale per il contenimento dei tempi d'attesa: SPARTA - Effettuata l'analisi e la progettazione per la gestione dell'esito delle prenotazioni e ritorno dell'erogato sul sistema CUP; effettuata l'analisi e definite le specifiche per l'interfaccia dei CUP aziendali; quasi completato il processo per la gestione degli adeguamenti CUP alle linee guida; attivate ASL di Piacenza, Ravenna, Forlì. Redatto il

documento sulle modalità di gestione delle esenzioni nella fase di accesso alle strutture sanitarie. Attivato sistema di pagamento on line del ticket presso ASL e AOSP Bologna e ASL Imola; avviato il processo di adeguamento ai sistemi di pagamento dei CUP di RA, RN, FO, MO e RE; sviluppato e collaudato in test il sw di pagamento on line per libera professione. Redatto il documento sulle specifiche per il messaggio di warning nella cartella clinica per MMG/PLS e realizzato in test sul sw di Cartella "Medico 2000".

Sistema integrazione socio-sanitaria: SISS - Completata l'analisi per la realizzazione di un sistema di gestione dei dati relativi agli Assegni di Cura; svolta l'analisi e la progettazione (Profilo di Comunità) di un sistema che, partendo dai dati INPS, permetta sia il confronto di specifici risultati a livello centrale e territoriale sia la ricostruzione dei dati mancanti. Sviluppata un'interfaccia per rendere disponibili i risultati agli utenti abilitati. Completata la progettazione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) per nuove funzionalità del sistema, es. interventi per attivare diverse verifiche di spesa, controllare la situazione economica in un dato momento, comparare la situazione di diverse verifiche di spesa o consuntivi, creare un "profilo virtuale" per consentire agli operatori regionali di entrare nel sistema, scegliere la tipologia di utente, ecc... Effettuata un'indagine sugli applicativi utilizzati in fase di accesso agli Sportelli sociali e per la presa in carico dell'utente in ambito regionale.

Social Network del lavoro creativo – Realizzati i Focus Groups con i potenziali utenti del Social Network al fine di definirne obiettivi e funzionalità del sistema. Prodotto il rapporto "il social network del lavoro creativo - Progetto per una rete mutualistica dei lavori giovanili e dell'imprenditorialità creativa al femminile, fra web e territorio"; **prodotto, e già on line, il Social Network Bloomap (bloomap.org) che è già in uso con oltre 300 creativi dopo aver superato i test con l'utenza.** Effettuata l'attività di collaborazione con la DG Attività Produttive, commercio e turismo (co-finanziatrice del progetto) per individuare sinergie con le politiche per l'imprenditorialità femminile e l'APQ GECO per i giovani. Presi accordi, tuttora in corso, sempre con la direzione DG Attività Produttive, commercio e turismo per fare di Bloomap lo strumento di creazione della comunità del Distretto multimediale, allargando quindi il pubblico di Bloomap oltre la categoria entertainment.

Sistema di e-learning federato per la PA: SELF - Prodotti oggetti formativi e-learning, tra cui quelli sulla piattaforma di e-procurement Intercenter, sulla redazione di siti web accessibili, collaborando alla realizzazione della parte formativa del kit di accessibilità del progetto RacER. Realizzate attività di animazione della rete ed incontri periodici del comitato di indirizzo e coordinamento. Prosegue l'attività di gestione e amministrazione del portale; erogazione di formazione e-learning da parte dei Learning Point locali che vi aderiscono; attività promozionali con la produzione di brochure con catalogo della rete e video promozionale. Effettuata l'attività di collaborazione per la realizzazione e la sperimentazione di attività formative con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, la Provincia Forlì-Cesena, il Comune di Ferrara e Cup 2000. Definito il documento per il rinnovo della rete SELF, le cui convenzioni costitutive scadono tra fine 2008 e inizio 2009. Il nuovo strumento amministrativo sarà un Accordo attuativo alla CN-ER Emilia-Romagna. Complessivamente gli utenti in formazione SELF, nel corso del 2008, sono stati 3700.

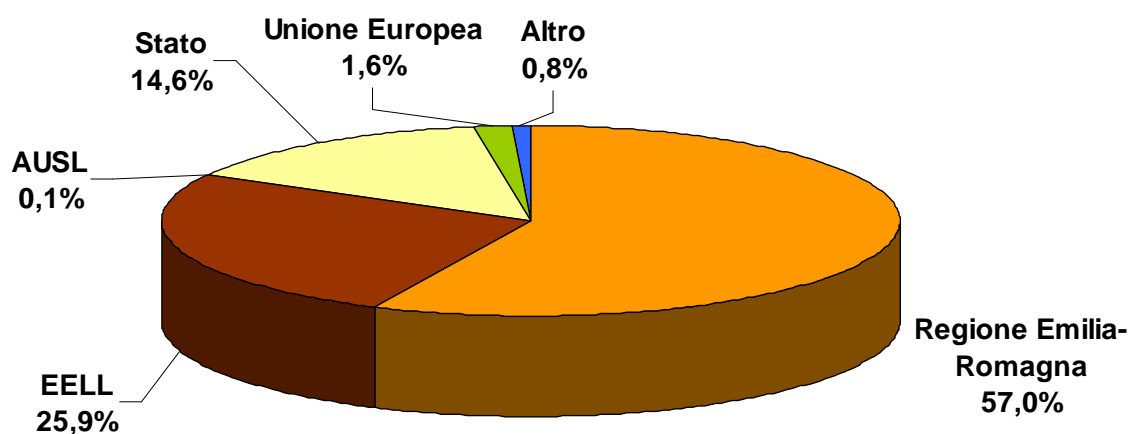
Trend e obiettivi strategici per il Programma Operativo 2009

Il Programma Operativo 2009 (PO2009) chiude il triennio di programmazione del PiTER accompagnando i numerosi progetti avviati verso il loro completamento e quindi verso l'attivazione e dispiegamento negli Enti Locali di servizi e tecnologie. Quest'ultimo Programma Operativo si costituisce di 52 progetti in prosecuzione dal 2008 e 13 nuovi interventi, per lo più studi di fattibilità, che si concluderanno entro l'anno e che hanno lo scopo esplicito di consegnare filiere di intervento alla nuova programmazione. E' infatti presumibile che il 2010 rappresenterà, per le politiche sulla società dell'informazione regionale, un anno di transizione in cui i servizi prodotti dal PiTER passeranno dalla fase di pre-esercizio tipicamente ancora progettuale, a quella di pieno e compiuto esercizio. Nel corso di questa annualità, quindi, la governance di progetto, che ha caratterizzato il triennio in chiusura, convergerà verso un governo dei servizi e dei prodotti PiTER, orientandosi così alla diffusione e qualità degli stessi.

Il PO2009 in continuità e coerenza con i propri predecessori e più in generale con il PiTER estende la composizione dei partenariati di progetto che vedono sempre più presenti e numerosi gli EELL del territorio regionale quali attori chiave per la definizione e realizzazione degli obiettivi di progetto nonché, quindi, co-finanziatori (Figura 5).

Importante sottolineare la coerenza tra il PO 2009 e il piano Industriale di Lepida S.p.A. che consolida il suo ruolo di partner tecnologico della Community Network dell'Emilia-Romagna, quale attuatore delle reti e dei servizi che portano la nostra PA sempre più vicina ai cittadini. Da questo punto di vista è importante rilevare la centralità nel Piano Industriale di Lepida SpA dello sviluppo di nuovi servizi rivolti alla creazione della cittadinanza digitale sia dal punto di vista della loro costruzione (focus sulla circolarità anagrafica, intesa come sistema di integrazione tecnologica delle anagrafi regionali che si stanno mettendo a punto) sia dal punto di vista dell'accesso (accesso unico, con una pluralità di canali, diversi ma integrati). Sviluppi questi che si basano sulle realizzazioni e l'utilizzo dei servizi infrastrutturali risultanti dalla programmazione in corso. Si fa strada anche un'attenzione crescente verso servizi del futuro, dove il focus si sposta dal cittadino alla persona e alla "città intelligente" con una forte iniziativa nel settore ricerca e sviluppo.

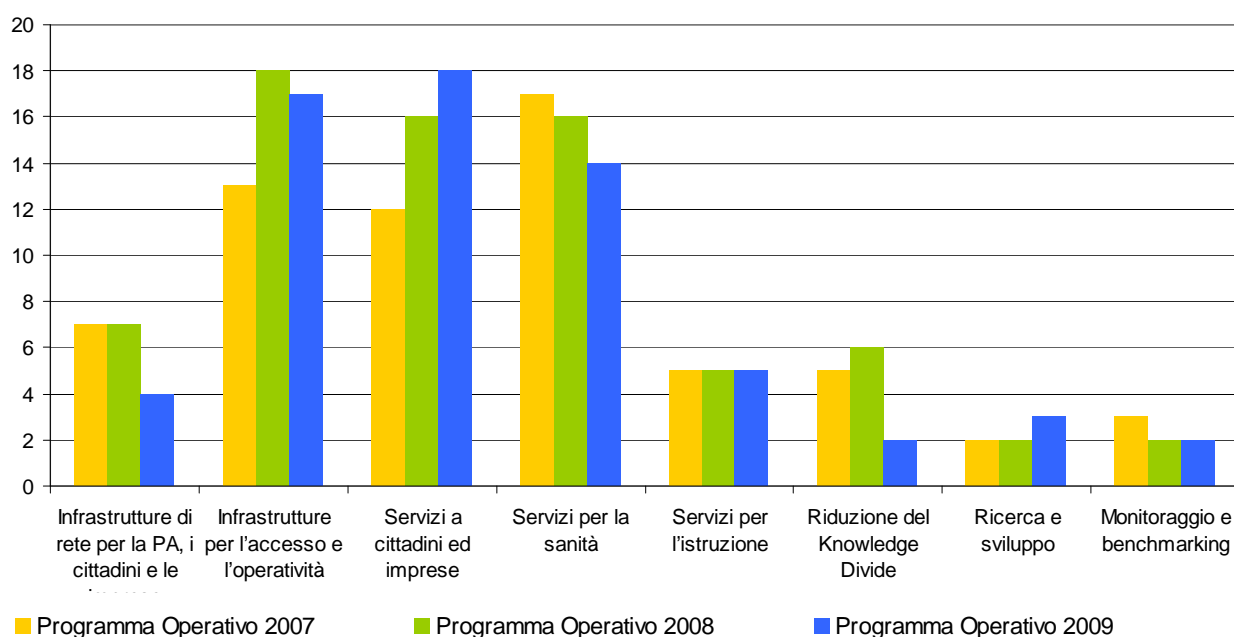
Figura 5 - Fonti di finanziamento Programma Operativo 2009



Rilevante e significativo risulta anche essere il contributo economico che i vari settori Regionali garantiscono alla realizzazione del PiTER, questo a conferma del successo dell'azione di integrazione tra interventi settoriali avviata nel Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009. Evidente e prevedibile è il ruolo di coordinamento e promozione della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativo e Telematica (che impegna il 53% delle risorse Regionali) seguita dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali (che contribuisce per il 34%) e poi dalle altre DG.

In coerenza con le scelte strategiche realizzate nel 2008 il numero dei progetti che insistono sulla linea dedicata alle infrastrutture di rete sta progressivamente diminuendo a favore di interventi focalizzati sulla messa a sistema di piattaforme operative che abilitino all'offerta di servizi di elevata qualità (Infrastrutture per l'accesso e l'operatività; Servizi a cittadini e imprese).

Figura 6 -Progetti avviati per Linea Guida e per Programma Operativo annuale 2007, 2008 e 2009 (n. Progetti)



Questo incremento di iniziative nelle linee 3 (infrastrutture per l'accesso e l'operatività) e 4 (servizi a cittadini ed imprese) risponde anche alle indicazioni ottenute attraverso le rilevazioni sulla società dell'informazione regionale e l'attività di studio e approfondimento rispetto alle esigenze e le caratteristiche dei cittadini emiliano-romagnoli utenti Internet e non. Sono quindi stati avviati progetti che insistono sia sulla creazione e messa a disposizione degli EELL di una piattaforma operativa comune che abiliti tutti gli Enti ad offrire servizi con standard di qualità elevati (es. Piattaforma dei pagamenti, Fatturazione elettronica, sportello unico per le attività produttive, ecc...) che sull'offerta di servizi completi a cittadini ed imprese utilizzando anche canali innovativi ed alternativi (LEPIDA TV, RAcER: rete per l'accessibilità in Emilia-Romagna, autenticazione del cittadino, ecc...). Questi interventi rispondono così alle indicazioni raccolte direttamente dai cittadini emiliano-romagnoli che, come utenti Internet, desiderano servizi on line che facciano risparmiare tempo, che presentino tariffe vantaggiose e che riducano errori e tempi di attesa e, come non utenti Internet, vogliono servizi telematici che presentino funzioni di elevata accessibilità, completezza e disponibilità di modulistica.

Se da un lato il numero dei progetti dedicati alla creazione, realizzazione e gestione delle reti telematiche è diminuito, non si sono ridotte le risorse economiche destinate a tale linea di intervento del PiTER. Questo dato è, infatti, fortemente influenzato dall'avvio e dalla progressiva realizzazione delle MAN cittadine.

Integrazione, semplificazione, centralità dell'utente come tre facce dello stesso disegno: che peraltro condividiamo con le linee guida nazionali (**e-gov 2012**, di recente approvazione) e con quelle predisposte dalle Regioni e Province autonome (**e-gov 2010, Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government**) che fanno perno su iniziative mirate a metter al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, favorire la percezione unitaria della PA e potenziare il percorso di misurazione e valutazione dei servizi erogati mettendo in valore e realizzando quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

In questo terzo anno di programmazione del PiTER si avvia il processo che intende rendere la rete Lepida (attualmente divisa in più stralci) omogenea e unitaria per renderne più efficiente e meno onerosa la gestione. LEPIDA viene plasmata per divenire sempre più una NGN cambiando il modo di fare e offrire servizi che faranno perno sulla dimensione distribuita della Community Network; la rete di nuova generazione permetterà così di porre al centro degli interventi della PA l'individuo, non più solo come cittadino, utente dei servizi della PA, ma quale persona che vive e lavora nel territorio e nella città, che si aspetta servizi e facilitazioni dalle risorse e dagli investimenti telematici operati dal pubblico. I servizi, attraverso la NGN, vengono erogati nei luoghi e nei modi familiari all'individuo, non si limitano ai tradizionali e obbligatori rapporti cittadino-amministrazione ma si ampliano in modo proattivo rendendosi ubiqui e intelligenti. Il Piano Industriale di Lepida S.p.A. opera così nella direzione di creare un'integrazione completa tra la rete stessa e i sistemi di accesso ai servizi, strumenti unitari di autenticazione e riconoscimento degli individui disponibili per tutto il sistema delle PA regionale e del Sistema Sanitario. Strumenti di comunicazione consolidati e nuovi che si trasformano in forme di colloquio e confronto costante con gli individui.

Nelle pagine che seguono, per ogni linea guida, vengono descritti la strategia, i principali trend, gli obiettivi ed i risultati attesi.

Linea guida 2: Infrastruttura di rete per la PA, i cittadini e le imprese

Principali caratteristiche della Linea Guida

Le iniziative sono strettamente correlate all'infittimento dei collegamenti della rete a banda larga LEPIDA, grazie alla costruzione di reti metropolitane e l'ampliamento della rete radiomobile regionale R3.

Si precisa che la rete geografica a banda larga LEPIDA è di fatto conclusa; la costruzione per i diversi stralci geografici di cui si compone ha comportato che la rete a tutt'oggi non abbia un'unica architettura. Pertanto la Regione ha stabilito di procedere nel 2009 all'omogeneizzazione della rete LEPIDA, per unire tra loro i diversi stralci, realizzando una rete unitaria con un'unica architettura e topologia. La rete unitaria sarà gestita da un unico soggetto, individuato nel corso del 2009 con una specifica gara di appalto.

La rete a banda larga e la rete radiomobile dotano la PA regionale di un sistema di comunicazione dati efficace e con standard di sicurezza adeguati, base solida su cui far poggiare un gran numero di servizi infrastrutturali ed applicativi.

Ad aprile 2009 la popolazione in Emilia-Romagna coperta da servizi di tipo xDSL a banda larga – sia su rete fissa che su rete wireless (Hiperlan o WiMax) - si stima pari al 92,8%. Si stima una copertura delle imprese pari al 93,3% nel territorio. Limitatamente ai soli servizi ADSL su rete fissa (Telecom Italia e altri operatori), la copertura si stima pari al 91,0% della popolazione e 91,7% delle imprese. I comuni in digital divide totale (ovvero i territori comunali in cui la copertura di servizi a banda larga su rete fissa o wireless è inferiore al 5% degli abitanti), sono 9, per un totale di circa 8500 cittadini, pari allo 0,2% della popolazione regionale. Se si considera la sola disponibilità di servizi ADSL su rete fissa, i comuni in digital divide totale sono 21, per una popolazione totale di circa 34.800 cittadini, pari allo 0,8% della popolazione regionale. Si sottolinea come la presenza di operatori wireless (WISP) cambi radicalmente il livello di disponibilità di servizi a banda larga in alcuni territori della regione, come ad esempio nel basso ferrarese e nelle aree di montagna, che sono marginalmente raggiunte dai servizi degli operatori telefonici.

Per fare fronte a tale situazione la Regione rafforza il proprio impegno nell'iniziativa di Riduzione del digital divide e sostiene l'impegno di raggiungere una copertura a banda larga del territorio regionale pari al 95% entro fine 2009.

Numero progetti	Budget 2009
4	32.599,93 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- completamento della progettazione di tutte le MAN del territorio regionale, completamento delle MAN della Provincia di Modena e completamento della MAN della Città di Bologna, avviamento dei lavori per le MAN della Città di Ferrara e Modena ed espletamento delle gare per la realizzazione delle MAN della Provincia di Ravenna, della Provincia di Forlì-Cesena e della Provincia di Bologna;
- estensione in rete radiomobile R3 del 118 - Emergenza Sanitaria;

- raggiungimento di una copertura a banda larga del territorio regionale pari al 95%.

2.1 Reti regionali (LEPIDA e R3)

La Regione, attraverso Lepida spa, sta lavorando per la realizzazione delle **Metropolitan Area Network** (MAN) presso le aree urbane, attraverso le quali si punta a infittire i collegamenti alla rete LEPIDA per tutte le sedi decentrate della Regione Emilia-Romagna (STB – Servizi tecnici di Bacino, ARPA, Protezione Civile, ecc.), degli Enti Locali, nonché le sedi di AUSL, Ospedali, Scuole, Autorità di Bacino, Questure, Carabinieri, ... Le tecnologie utilizzate garantiranno un collegamento a banda larga, prevalentemente su fibra ottica, a LEPIDA. Ciò garantirà un'infrastruttura di collegamento dati ad elevate prestazioni che è di vitale supporto allo sviluppo di applicazioni e iniziative specifiche. Nel 2009 saranno completate in termini di progettazione tutte le MAN del territorio regionale ed in particolare saranno completate le MAN della Provincia di Modena, della Città di Bologna e della Città di Ferrara, saranno avviati i lavori per la realizzazione della MAN della Città di Modena e saranno bandite le gare per la realizzazione delle MAN della Provincia di Ravenna, della Provincia di Forlì-Cesena e della Provincia di Bologna.

Da anni la Regione si impegna a dotare le Pubbliche Amministrazioni del territorio, ed in particolare i servizi per la pubblica sicurezza e le emergenze (Polizie Provinciali, Polizie Municipali, Protezione Civile ed Emergenza Sanitaria), di un'infrastruttura di rete sicura ed affidabile per le comunicazioni radio: **R3, la rete radiomobile regionale**. In particolare saranno possibili comunicazioni individuali, di gruppo, trasmissioni dati, invio di SDS e tutte le funzionalità offerte dallo standard Tetra. Nel 2009 si prevede l'estensione in rete del 118 – Emergenza Sanitaria, la realizzazione di ulteriori 11 siti per il miglioramento della copertura di rete, la realizzazione di 8 siti low cost e il potenziamento del sito di Bologna Osservanza.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- completamento della progettazione di tutte le MAN del territorio regionale, completamento delle MAN della Provincia di Modena e della MAN della Città di Bologna, avviamento dei lavori per le MAN della Città di Ferrara e Modena ed espletamento delle gare per la realizzazione delle MAN della Provincia di Ravenna, della Provincia di Forlì-Cesena e della Provincia di Bologna;
- estensione in rete radiomobile R3 del 118 - Emergenza Sanitaria.

2.2 Rete nazionale (SPC e ICAR)

ICAR **Emilia-Romagna** sta realizzando una piattaforma di cooperazione applicativa in grado di soddisfare le esigenze della Regione Emilia-Romagna e le esigenze degli Enti del territorio regionale. Il progetto include interventi di carattere infrastrutturale di base e di sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale, di fatto entrambi già collaudati. Nel 2009 saranno ingegnerizzati i moduli infrastrutturali, saranno attivati i moduli applicativi previsti e, per quello che concerne la dimensione territoriale, sarà avviato il dispiegamento di ICAR Emilia-Romagna verso la CN-ER.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- ingegnerizzazione dei moduli infrastrutturali, attivazione dei moduli applicativi previsti ed avviamento del dispiegamento di ICAR Emilia-Romagna verso la CN-ER.

2.3 Livello Minimo di Comunicazione (LMC)

La Regione rafforza il proprio impegno nell'iniziativa di **Riduzione del digital divide** che prosegue nel 2009 con lo sviluppo delle reti a banda larga nei territori in digital divide, cofinanziate da risorse provenienti dalla Regione e dal CIPE, grazie agli Accordi di Programma Quadro sulla Società dell'Informazione e successivi accordi integrativi. Nel 2009 sono state definite anche attività cofinanziate con fondi provenienti dal Fondo speciale della montagna (LR 2/2004).

Il modello attuativo individuato dalla Regione prevede:

- di estendere la rete a banda larga delle PA LEPIDA nei comuni in situazione di digital divide, tramite infrastrutture di rete da realizzarsi in fibra ottica e/o con tecnologie wireless, da finanziarsi con risorse pubbliche;
- realizzare un'infrastruttura di rete parallela per la fornitura servizi di tipo ADSL ai privati, con investimento a carico delle Aziende Multiservizi.

Per quanto riguarda il Progetto Infratel, in attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga stipulato nel novembre 2007 tra la Regione e il Ministero delle Comunicazioni, dopo un arresto dovuto alla mancanza di disponibilità dei fondi ministeriali a favore di Infratel per l'attuazione, si segnala che a fine 2008 sono stati confermati fondi per 15 milioni di euro da parte dello Stato e 5 milioni di euro da parte della Regione disponibili nelle annualità 2009 e 2010, tali da consentire l'avvio dei lavori nel corso del 2009.

Si conferma l'obiettivo dell'iniziativa di raggiungere entro il 2009 la disponibilità di servizi commerciali a banda larga per almeno il 95% dei cittadini residenti e delle imprese in tutti i territori comunali della regione.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- raggiungimento di una copertura a banda larga del territorio regionale pari al 95%.

Linea guida 3: Infrastrutture per l'accesso e l'operatività

Principali caratteristiche della Linea Guida

Le iniziative che appartengono a questa linea guida contribuiscono alla realizzazione della "piattaforma operativa" costituita, in termini di componenti tecnologiche, dalla centralizzazione di una serie di servizi, raggruppati in cinque insiemi omogenei:

- Identità, autenticazione e cooperazione applicativa
- Servizi tecnologici
- Servizi infrastrutturali
- Controllo del territorio e sicurezza
- Gestione documentale.

La piattaforma applicativa si sta arricchendo di servizi concreti, alcuni dei quali già attivi ed altri in fase di realizzazione. Questo permette un risparmio di risorse per gli Enti, che non dovranno sviluppare singolarmente soluzioni specifiche e potranno usufruire di una gestione centralizzata che ottimizza l'impiego di risorse e ne migliora il controllo. Inoltre, questa piattaforma favorisce la diffusione dei servizi infrastrutturali anche tra gli Enti medio/ piccoli e rende possibile il lavoro cooperativo che è alla base dei veri servizi di *e-government* nella logica della centralità dell'utente.

Centralizzare significa anche rendere unitaria l'attività di gestione dei nuovi servizi offerti, ottimizzando l'impiego delle risorse ed incrementando la diffusione di strumenti e applicazioni anche complesse e di grande utilità. Tale centralizzazione va collocata nell'ambito della società Lepida S.p.A., a cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato numerose iniziative presenti in questa linea guida (8 iniziative su 17).

Numero progetti	Budget 2009
17	14.067.980 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- utilizzo di FedERa: Sistema di autenticazione federato su LEPIDA;
- erogazione dei servizi del Data Center regionale;
- realizzazione dell'infrastruttura di multicanalità e multimedialità;
- avvio della realizzazione della piattaforma dei pagamenti;
- accordo (**sottoscritto nel marzo 2009**) con il Ministero degli Interni che autorizza l'utilizzo del dato anagrafico per le diverse finalità istituzionali degli Enti e, attraverso il sistema di interscambio INA/SAIA, lo certifica; realizzazione del nodo regionale di interscambio che in modalità SPC porterà il dato anagrafico all'interno delle diverse filiere applicative;

- studio di fattibilità del numero unico per le emergenze;
- sperimentazione con un primo gruppo di Enti del Polo archivistico regionale;
- sperimentazione del modello regionale per la fatturazione elettronica.

3.1 Identità, autenticazione e cooperazione applicativa

Dopo una fase transitoria contrassegnata da scelte autonome di Comuni e Province, la Regione Emilia-Romagna ha progettato e sta realizzando un'infrastruttura regionale in grado di garantire circolarità dell'autenticazione. E' necessario arginare la proliferazione di sistemi di autenticazione differenti che non garantiscono il riconoscimento reciproco, con il risultato che uno stesso dipendente pubblico, cittadino, professionista, impresa sia tuttora costretto ad utilizzare sistemi diversi in base all'interlocutore con il quale deve interagire. L'iniziativa **FedERA: Sistema di autenticazione federato su LEPIDA**, sta personalizzando il servizio acquisito mercato tramite gara, realizzando il sistema di autenticazione federato regionale, che garantirà concretamente la circolarità all'autenticazione, permettendo cioè che l'identità dell'utente venga riconosciuta da più sistemi interoperanti.

Il progetto prevede l'acquisizione tramite gara di un gateway di autenticazione e un Identity Provider regionale. Si sta predisponendo il sistema ed entro il 2009 si sperimenterà (fase di pre-esercizio) il sistema di autenticazione federato.

FedERa si integra con numerosi progetti: in primo luogo è compatibile con gli standard di autenticazione previsti in ICAR (INF3: "Realizzazione di un Sistema FedERato interregionale di Autenticazione") e prevede l'installazione del sistema informativo sul Data Center regionale; in secondo luogo si pone come servente di Extranet (progetto del Programma Operativo 2007 e 2008), dei progetti di Riuso, di Lepida TV, di INFOBroker, dell'Anagrafe della popolazione e circolarità anagrafica, del nuovo progetto Tessera bibliotecaria unica per i nuovi nati, del progetto SOLE/ SISAN e di tutte le iniziative che richiedono circolarità dell'autenticazione.

Sempre in ambito di servizi federati il progetto **SIL: Prosecuzione Sistema informativo lavoro** rappresenta un'esperienza di sviluppo di un sistema che tramite servizi di cooperazione applicativa ha reso possibile l'interoperatività tra i poli provinciali e quello regionale. E' da realizzare l'integrazione, a livello sovra-regionale, con la "Borsa Continua Nazionale del Lavoro" nella logica e nel rispetto degli standard ICAR Emilia-Romagna di cooperazione applicativa. L'iniziativa si integra con RUR-ER: Repository Unico Regionale per disabili, per condividere le informazioni relative ai disabili.

Sulla scia della cooperazione applicativa, nel 2009 si realizzerà per la Regione Emilia-Romagna una Intranet di nuova generazione: **Internos 2.0**. L'iniziativa ci consegnerà entro l'anno una scrivania virtuale in ottica web 2.0, che metta a disposizione dei collaboratori Regionali un ambiente digitale unico di accesso ai servizi, alle applicazioni ed agli strumenti utili all'operatività quotidiana, i cui risultati potrebbero divenire una "buona pratica" per il territorio.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- sperimentazione di FedERa: Sistema di autenticazione federato su LEPIDA;
- realizzazione della Borsa Continua Nazionale del Lavoro;
- realizzazione di Internos 2.0.

3.2 Servizi tecnologici

Il completamento di LEPIDA ha reso disponibile agli Enti Locali una connessione a banda larga ed un elevato livello di servizio, condizioni abilitanti per l'utilizzo di servizi di Data Center remoti con funzioni di housing, hosting, backup e disaster recovery. La Regione si è orientata verso una centralizzazione di tipo logico dei servizi di Data Center, svolgendo un ruolo di coordinamento e gestione dei rapporti di fornitura, attraverso la società Lepida S.p.A. a cui ha affidato la realizzazione del progetto **Servizi di Data Center**. E' già stata pubblicata la gara per l'acquisizione dei servizi presso operatori privati specializzati. Nel 2009 saranno attivati ed erogati i servizi di Data Center previsti:

- Housing;
- Hosting dedicato gestito;
- Hosting virtuale gestito;
- Backup remoto;
- Disaster Recovery.

La disponibilità di questi servizi in modalità remota consentirà presto agli Enti di semplificare le attività interne di gestione dell'ICT, controllando meglio i costi a fronte di un aumento del livello di sicurezza. L'iniziativa è stata presentata agli Enti Locali, alle Aziende Sanitarie ed ai referenti del PiTER al fine di sensibilizzare il processo di migrazione verso il Data Center regionale.

Prosegue il processo di agevolazione alla migrazione degli Enti Locali verso l'uso di tecnologie e **servizi innovativi di telefonia VoIP** sulla rete a banda larga LEPIDA, al fine di ridurre i costi di telefonia fissa. A metà aprile 2009 sono pervenute richieste di adesione alla convenzione Intercent-ER per i servizi di telefonia fissa e trasmissione dati da 329 Enti. A fronte di queste 329 richieste, sono state finora presentate da Telecom Italia 271 offerte tecnico-economiche. Di queste, 239 prevedono la migrazione di linee telefoniche alla tecnologia VoIP, utilizzando il PAL in fibra ottica della rete Lepida e/o linee dati messe a disposizione direttamente da Telecom.

Continua progressivamente anche la migrazione in tecnologia VoIP della rete telefonica della Regione Emilia-Romagna, che dal 17 aprile 2009 ha migrato i flussi telefonici dei propri centralini su infrastruttura VoIP. Nel corso del 2009 si potrà misurare concretamente il beneficio derivato da questo processo ed i conseguenti risparmi delle spese per la telefonia di ciascun Ente, oltre che la realizzazione di nuove modalità di lavoro cooperativo e di comunicazione integrata nella Regione e tra quest'ultima e gli Enti della CN-ER.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso Lepida S.p.A., ha progettato un'**Infrastruttura di Multicanalità e Multimedialità (MeM)**, che consente l'interscambio e la pubblicazione multicanale di informazioni strutturate e/o multimediali provenienti dalle diverse realtà locali. Presupposto per una distribuzione multicanale di contenuti è l'impiego della rete LEPIDA come infrastruttura abilitante per la creazione di servizi che sperimentino nuove modalità di archiviazione e distribuzione dei contenuti.

Tale infrastruttura, in corso di realizzazione, sarà completata entro il 2009. La piattaforma di multicanalità e multimedialità prevede un'interfaccia Web e un'interfaccia di cooperazione applicativa (web services) a disposizione di applicativi esterni con necessità di gestione di file multimediali.

L'infrastruttura risponde principalmente alle seguenti esigenze:

- elevata capacità di archiviazione e accesso a contenuti multimediali eterogenei (audio, video, immagini, scansioni di libri, ecc...);
- multicanalità ossia necessità di distribuire tali contenuti multimediali su canali trasmissivi diversi quali DTT, Internet TV, Internet radio "on-demand", dispositivi mobili e cellulari (siti PDA, MMS, SMS,...) ecc..

L'infrastruttura è fortemente dipendente dal sistema FedERa che verrà usato per autenticare gli utenti. Utile la disponibilità del Data Center regionale per i servizi di hosting dell'infrastruttura.

La Regione promuove l'utilizzo della videoconferenza (**Servizi di videocomunicazione**) a supporto delle riunioni, al fine di ridurre tempi e costi di trasferta e sostenere una comunicazione più snella e flessibile. Al di là degli aspetti tecnologici, di facile acquisizione, è stato necessario affrontare gli aspetti organizzativi e di supporto operativo all'utenza non specialistica per la regia tecnica delle riunioni. Anche su questo tema, la centralizzazione coordinata da Lepida S.p.A., ha permesso di rendere operativo a fine 2008 il Centro Servizi di multi-videoconferenza, che nel 2009 sarà promosso agli Enti Locali ed alle Aziende Sanitarie.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- erogazione dei servizi del Data Center regionale;
- progressione nel processo di migrazione verso tecnologie VoIP;
- realizzazione e primi utilizzi dell'infrastruttura di multicanalità e multimedialità;
- promozione del Centro Servizi di multi-videoconferenza agli Enti Locali ed alle Aziende Sanitarie.

3.3 Servizi infrastrutturali

Integrazione è la parola chiave di questa sezione: tra sistemi diversi per creare punti unici di accesso (ai pagamenti, ai servizi, alle informazioni), tra banche dati diverse (per profilare in maniera univoca e completa i cittadini, le imprese, il territorio), tra i diversi numeri telefonici in cui ancora si articola l'emergenza.

Finalità ultima è la semplificazione della relazione tra cittadini, imprese e Amministrazioni che trova una sua esemplificazione nella creazione di un ambiente unico per le imprese.

Uno degli strumenti della semplificazione è sicuramente la realizzazione di una **piattaforma** a livello regionale in grado di fornire servizi **di pagamento** all'insieme degli Enti emiliano-romagnoli. La nuova piattaforma rende possibile ottenere una centralizzazione della contrattazione delle commissioni bancarie e del loro addebito, generalmente a carico del cittadino o parzialmente a carico degli Enti Locali; offre un sistema multi-canale (Intenet, contact center, sportello presidiato, mobile, chiosco, ATM, DTT) ed anche multi-strumento (carta di credito, bancomat, wallet, RID on line, banco posta, carte prepagate). La piattaforma si integra con le piattaforme di pagamento già realizzate all'interno del progetto Riuso People e "Sparta: Supporto al Piano Attuativo Regionale per il contenimento dei Tempi di Attesa". Allo stato attuale si sta ultimando il capitolato di gara per l'acquisizione dei servizi di pagamento direttamente da fornitori esperti; nella seconda metà del 2009 sarà avviata la realizzazione della piattaforma, che si completerà a febbraio del 2010. La piattaforma dei pagamenti, permetterà di definire un unico modello organizzativo per la gestione dei pagamenti, offrendo anche agli Enti medio/ piccoli l'attivazione di servizi di pagamento.

Altra importante iniziativa della linea guida è data dalla realizzazione dell'**Anagrafe del territorio**. Sulla base dei risultati raggiunti nel 2008 che hanno permesso la realizzazione dell'impianto del Database Topografico - modalità più innovativa con cui rappresentare la Carta Tecnica Regionale (CTR) - su oltre l'85% del territorio regionale, grazie anche all'acquisizione delle ortofoto ed alla cartografia catastale di cui si dispone ormai regolarmente grazie al sistema SIGMA TER, nel 2009 potranno essere raggiunti importanti obiettivi. Il primo consiste nella fruizione diffusa, da parte degli Enti Locali, della conoscenza acquisita. Il secondo è collegato al sistema di aggiornamento che, secondo una filiera di processo assolutamente innovativa ed un sistema informatico particolarmente evoluto, permetterà nel tempo un risparmio molto consistente di risorse non dovendo più provvedervi attraverso sistemi di rilevazione massivi. Il tutto verrà sistematizzato nel portale regionale geografico-territoriale.

Infine si avvia, in modo strutturato, sia per le diverse Direzioni regionali che per gli Enti Locali, il Centro Servizi dell'Informazione Territoriale con l'obiettivo di gestire con continuità l'Anagrafe del Territorio nel suo complesso e supportare le diverse filiere applicative.

Particolare attenzione è rivolta verso l'iniziativa **Anagrafe della popolazione e circolarità anagrafica**, che permetterà di realizzare la circolarità del dato anagrafico, riducendo le comunicazioni ridondanti in capo ai Comuni, mettendo a disposizione dei soggetti coinvolti nei procedimenti dati allineati e certificati.

Nel 2009 si perseguono quindi i seguenti obiettivi. Il primo, **già realizzato**, è rappresentato dall'accordo già sottoscritto con il Ministero degli Interni che autorizza l'utilizzo del dato anagrafico per le diverse finalità istituzionali degli Enti e, attraverso il sistema di interscambio INA/SAIA, lo certifica.

Il secondo obiettivo riguarda invece il supporto ai Comuni per l'utilizzo diffuso del sistema INA/SAIA. Infatti solo se il sistema è alimentato con continuità dalle anagrafi comunali, si può ottenere la circolazione del dato per la sua fruizione ed utilizzo.

Infine si deve realizzare il nodo regionale di interscambio che in modalità SPC (Sistema Pubblico di Connettività) porterà il dato anagrafico all'interno delle diverse filiere applicative.

Sempre grazie all'accordo con il Ministero degli Interni è stato poi già realizzato un ulteriore importante obiettivo: quello di consentire il rilascio della certificazione anagrafica per tutti i Comuni della regione in formato digitale, validandone la stampa attraverso l'apposizione del timbro digitale.

Per far sì che questa azione di integrazione venga mantenuta nel tempo e resti coerente con le nuove sfide tecnologiche e, soprattutto, vengano gestite le molteplici iniziative che prevedono il riuso di soluzioni (software, modelli organizzativi, etc.) in diversi ambiti tematici, si realizza un **Centro di competenza a supporto del dispiegamento delle soluzioni di e-government** in Emilia-Romagna.

Agendo sui tre piani di gestione dell'informazione, da quella più tradizionale a quella spaziale (geografica) a quella documentale, il Centro di Competenza si propone di realizzare una gestione efficace ed efficiente del portafoglio soluzioni, in termini di conduzione e manutenzione del software e di una sua evoluzione nel tempo che miri alla gestione unitaria degli sviluppi secondo standard e specifiche (tecniche ed organizzative) di realizzazione comuni.

Si propone inoltre di creare un punto unico di accesso, assistenza e supporto per il sistema degli Enti Locali ed i propri fornitori, così da favorire sia l'uso diffuso delle soluzioni nei diversi contesti territoriali, sia la loro integrazione nei sistemi gestionali degli Enti, sia la crescita di questi ultimi verso lo standard regionale.

Obiettivo del 2009 è selezionare il partner di mercato con cui realizzare ed avviare il Centro di Competenza precedentemente richiamato.

I compiti e le funzioni di protezione civile in Italia e nella Regione Emilia-Romagna non sono assegnate ad un'unica struttura, ma vengono svolti ai vari livelli istituzionali secondo i principi costituzionali di sussidiarietà ed adeguatezza. L'esperienza ha mostrato che questo assetto frammentato delle competenze necessita di una forte azione di governo in fase preventiva e di preparazione, per l'individuazione degli scenari di danno, dei sistemi di allerta, delle risorse e di un efficiente ed efficace modello di intervento. Per far fronte a questa necessità l'Agenzia regionale di Protezione Civile sta realizzando un **Sistema Informativo Integrato di supporto alle decisioni di Protezione Civile**, connotato da una forte impronta orientata al supporto decisionale con particolare riferimento alle attività di previsione, prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza. Il sistema permette di valutare la gravosità degli eventi fisici, naturali o indotti dall'uomo, gli effetti attesi e le relative conseguenze; offre la possibilità di individuare percorsi e modalità operative che rendano la rete delle relazioni fra i soggetti del sistema regionale di protezione civile maggiormente efficace ed efficiente, sfruttando le potenzialità di telecomunicazione offerte dalle reti LEPIDA e R3. Nel 2009 è prevista la messa in produzione dei moduli applicativi realizzati nel 2008, la realizzazione di nuovi moduli per il supporto alle decisioni e la realizzazione dell'ambiente di supporto per la Pianificazione dell'Emergenza comunale e provinciale.

Il Comitato Scientifico ha proposto alla Regione un nuovo studio di fattibilità per il 2009, per la realizzazione di un **numero unico per le emergenze**, in risposta alla Direttiva Europea Servizio Universale (2002/22/CE) che impone agli Stati membri di istituire il 112 come numero unico per le emergenze (con funzionalità di localizzazione del chiamante). In Italia, da tempo inadempiente rispetto a questa direttiva, i numeri di emergenza per polizia, carabinieri, sanità, incendi ed altri servizi sono oggi disgiunti; è pertanto necessario attivare un numero unico capace di smistare le emergenze ai singoli soggetti. La Regione promuove la realizzare di uno studio di fattibilità, che si concluderà entro il 2009, per verificare se sia possibile creare un numero unico per le emergenze a livello regionale, coinvolgendo tutti gli Enti interessati presenti sul territorio.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- avvio della realizzazione della piattaforma dei pagamenti;
- messa a disposizione del Database Topografico agli Enti Locali e avvio del Centro Servizi dell'Informazione Territoriale e realizzazione del portale regionale geografico-territoriale;
- accordo (sottoscritto nel marzo 2009) con il Ministero degli Interni che autorizza l'utilizzo del dato anagrafico per le diverse finalità istituzionali degli Enti e, attraverso il sistema di interscambio INA/SAIA, lo certifica; realizzazione del nodo regionale di interscambio che in modalità SPC porterà il dato anagrafico all'interno delle diverse filiere applicative;
- scelta, tramite procedure ad evidenza pubblica, del partner di mercato con cui avviare il Centro di competenza a supporto del dispiegamento delle soluzioni di e-government in Emilia-Romagna;
- realizzazione dei moduli per il supporto alle decisioni per il Sistema Informativo della Protezione Civile;
- studio di fattibilità del numero unico per le emergenze.

3.4 Controllo del territorio e sicurezza

L'Agenzia di Protezione Civile sta sperimentando l'impiego di videocamere per monitorare fenomeni ambientali rischiosi, in particolare il livello dei fiumi e aree del territorio regionale ritenute critiche.

L'iniziativa, **Sistemi di monitoraggio video**, utilizza la rete LEPIDA per estendere ed integrare le reti di apparati di video ripresa: la rete regionale, infatti, garantisce la disponibilità di banda necessaria per la trasmissione di dati video e un buon grado di copertura del territorio. Dopo l'attivazione del *videowall* (completata nel 2008) per la Centrale Operativa della Protezione Civile per la visualizzazione a larga area delle immagini e dei dati, si stanno progettando sistemi di acquisizione di immagini territoriali in tempo reale e sistemi di radiolocalizzazione delle persone e dei veicoli/ velivoli impegnati in missione. Si stanno predisponendo i bandi di gara per l'acquisizione dei servizi e si prevede di completare l'iniziativa entro giugno 2010.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso dal 2007 la realizzazione di una cartografia ufficiale del clima e dell'idrologia regionale con il progetto **ERACLITO: Atlante idroclimatico Emilia-Romagna**. ARPA Emilia-Romagna, che coordina il progetto, possiede un cospicuo archivio digitale di dati climatici e idrologici, che si

arricchisce sia con l'acquisizione continua di dati in tempo reale sia grazie al recupero di dati storici da fonti cartacee, di cui cura la digitalizzazione. I dati di ARPA e la cartografia della regione costituiscono la base per la realizzazione sia di un'aggiornata cartografia idroclimatica regionale sia di un Atlante idroclimatico digitale accessibile via web, con numerosissime applicazioni in tutti i settori civili e produttivi. Gran parte di questi dati sono già reperibili sul sito ARPA-SIM alla pagina: www.arpa.emr.it/sim. Nel 2009 si prevede il completamento della fase realizzativa e l'apertura al pubblico dell'atlante interattivo.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- aggiudicazione della gara per i servizi del Sistema di monitoraggio video per la Protezione Civile;
- completamento della fase realizzativa ed apertura al pubblico dell'atlante idroclimatico dell'ARPA.

3.5 Gestione documentale

All'interno dei singoli Enti e delle singole organizzazioni, è ormai fatto obbligato l'adozione di una gestione documentale efficace, sotto il profilo della sicurezza e del rispetto della normativa vigente. In particolare è necessario gestire l'attività amministrativa e quindi la "dimensione" dell'archivio corrente in modo assolutamente conforme ai dettati di legge e rendere la gestione documentaria corretta e strutturata, sempre più pervasiva all'interno delle organizzazioni. La grande maggioranza degli Enti emiliano-romagnoli sono organizzati in tal modo grazie anche all'applicazione dei risultati del progetto DOCAREA. Il ciclo di vita del documento non si esaurisce tuttavia nella dimensione dell'archivio corrente, ma è necessario assicurarne la fruibilità anche nel tempo a seguire, quando cioè si entra nella dimensione dell'archivio di deposito e storico. Le risorse umane e finanziarie, da dedicare alla realizzazione e gestione di un sistema di conservazione idoneo allo scopo sono troppo elevate per ogni singola organizzazione, da qui la realizzazione del **PAR-ER: Polo archivistico regionale** per la conservazione digitale, concepito come archivio unico "di concentrazione" servente le amministrazioni del territorio, che si propone di offrire una soluzione condivisa, affidabile e tempestiva al problema della conservazione dei documenti digitali delle pubbliche amministrazioni, nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, sottraendo il patrimonio documentale dell'intero territorio ai rischi legati all'obsolescenza tecnologica.

Nel 2008 è stato stipulato il contratto con il fornitore selezionato dal bando di gara per l'affidamento della fornitura dei servizi previsti. Nel 2009 si prevede di sperimentare il sistema con un primo gruppo di Enti fruitori, tra i quali la Regione Emilia-Romagna, le Università di Bologna e Ferrara e la provincia di Bologna.

Già nel 2004, facendo seguito alla direttiva comunitaria 2001/115/CE che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA, venne introdotta in Italia, con l'emanazione del D.Lgs 52/2004, la possibilità di effettuare la fatturazione elettronica. I diversi provvedimenti che si sono succeduti (Codice dell'Amministrazione digitale, Finanziaria 2008) hanno ormai quasi completato il panorama normativo sulla materia. La Regione Emilia-Romagna, grazie agli investimenti progettuali già condotti, dispone dei principali elementi tecnologici necessari ad implementare un modello di gestione della fatturazione elettronica efficace e conforme alle indicazioni normative: posta elettronica certificata, protocollo informatico, software per la verifica di firma digitale, un polo archivistico regionale dedicato alla conservazione a lungo termine dei

documenti digitali in maniera condivisa, una struttura specificamente dedicata alla gestione dell'intero ciclo degli acquisti ed una potente infrastruttura di rete (LEPIDA) per la trasmissione dei dati.

La Regione ha avviato un'iniziativa finalizzata a definire le caratteristiche di un modello regionale per la gestione della **fatturazione elettronica**, avviando così un nuovo percorso di innovazione di grande valenza politico – strategica, con importanti ricadute sul territorio ed in grado di svolgere anche un ruolo di orientamento per altre realtà nazionali. Entro il 2009 si prevede di completare lo studio di fattibilità ed avviare la sperimentazione presso alcune Amministrazioni pilota.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- sperimentazione con un primo gruppo di Enti del Polo archivistico regionale;
- sperimentazione del modello regionale per la fatturazione elettronica.

Linea guida 4: Servizi a cittadini ed imprese

Principali caratteristiche della Linea Guida

La sempre maggiore disponibilità di informazioni, dati e servizi pubblici fruibili attraverso **Internet** non bastano da soli a far sì che cittadini ed imprese emiliano-romagnole facciano un uso diffuso e consistente di *e-government*. I dati del *benchmarking* della società dell'informazione, che la Regione colleziona da numerosi anni, rendono evidenti i limiti dell'offerta di servizi pubblici *on line* degli EELL che, anche se numerosi e di buona qualità, sono in difetto di omogenea e capillare distribuzione territoriale, di semplicità ed accessibilità, di reale integrazione tra procedure e di forme innovative di dialogo e confronto con l'utenza.

E' quindi chiaro che l'unica strada da percorrere per rendere efficaci gli investimenti presenti e futuri in *e-government* deve prevedere interventi sostanziali e mirati su aspetti di qualità dei servizi, efficienze nella gestione dei processi interni ed interistituzionali, operando nella direzione della semplificazione e standardizzazione delle procedure di erogazione servizi, promozione ed informazione.

Particolare attenzione sarà posta, anche e soprattutto in risposta all'emergente e prolungata crisi economica, ai servizi dedicati alle imprese. Sarà così reso disponibile entro il 2009 il **portale unico regionale "SI IMPRESA"** che ospiterà, in un ambiente unico organizzato, le funzioni di marketing territoriale fungibile in rete anche a livello internazionale e in connessione con i principali soggetti e realtà dell'economia regionale (società fieristiche, rete della ricerca industriale regionale, società dei servizi pubblici locali, aree di insediamento produttivo, consorzi fidi e istituti di credito, associazioni imprenditoriali e sindacali, ecc...) e contenere tutte le informazioni e le modalità di accesso ai servizi *on line* della pubblica amministrazione regionale. Nel portale troverà spazio la nuova **piattaforma informatica per lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) on line in Emilia-Romagna** che, standardizzando e informatizzando i procedimenti amministrativi, renderà disponibili alle imprese servizi *on line* completi e omogenei. Il sistema sarà reso disponibile a tutti i SUAP comunali e associati garantendo, comunque, l'integrazione fra la nuova piattaforma e le soluzioni già adottate da quei Comuni a livello regionale che hanno già evoluto servizi analoghi. Sempre entro l'anno e sempre attraverso il portale saranno resi disponibili servizi *on line* per la **gestione telematica delle domande di finanziamento** che le imprese rivolgono alla Regione Emilia Romagna sulla base dei bandi emanati per il sostegno allo sviluppo delle imprese. La qualità dei servizi erogati a tutte le imprese dalla Community Network dell'Emilia-Romagna sarà garantita dalla disponibilità dell'anagrafe regionale delle imprese che nel 2009 potrà contare su di un sistema di georeferenziazione delle strutture produttive.

L'accesso ai servizi *on line* sarà possibile da ogni punto della rete (siti Web dei Comuni, Province e Regione) in quanto ogni punto offrirà la gamma completa dei servizi alle imprese di competenza della rete degli EELL dell'Emilia-Romagna (CN-ER).

Saranno, inoltre, resi disponibili e ampliati in numero e diffusione **servizi innovativi nel campo dei trasporti pubblici e della mobilità, in ambito catastale e fiscale, nel settore ambientale e dell'agricoltura, nella pianificazione e gestione del territorio e in campo di formazione professionale**. Saranno inoltre potenziati i canali di promozione e fruizione dei servizi alternativi al Web. Nel corso dell'anno gli strumenti

per l'accesso e la partecipazione arriveranno a piena maturità fornendo alla CN-ER una piattaforma ed un canale di televisione digitale terrestre per fornire servizi pubblici anche in zone in *digital divide*; la piattaforma di *e-participation* e *e-democracy*; il kit per l'accessibilità Web; le linee guida per l'uso e la realizzazione di servizi Web 2.0 nonché standard, modalità di misurazione ed indicatori condivisi per la valutazione dei servizi pubblici. Saranno prodotte e distribuite le linee guida, frutto degli studi sul *co-design* dei servizi pubblici on line per cittadini ed imprese, che offriranno una analisi di dettaglio di quali sono i punti di attenzione su cui sarà opportuno riflettere per la definizione della prossima programmazione regionale sulla società dell'informazione.

L'insieme degli interventi della presente linea fanno delle infrastrutture di rete, la rete a banda larga LEPIDA in primis ma anche della rete radiomobile tetra R3, e dei servizi infrastrutturali, come quelli di autenticazione, archiviazione centralizzata, interoperabilità e cooperazione applicativa, anagrafi e circolarità anagrafica, le solide basi su cui sviluppare e far transitare i propri servizi.

Numero progetti	Budget 2009
18	19.655.380 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- attivazione del contact center regionale multicanale, in sinergia con "Linea Amica";
- nuovi servizi pubblici fruibili attraverso la televisione digitale terrestre sia di tipo informativo ma anche personalizzati e quindi legati a sistemi di autenticazione e auto-identificazione;
- produzione del kit per la accessibilità (RACER);
- rilascio di linee guida e standard di misurazione della qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni;
- realizzazione di una tessera bibliotecaria unica, valere per tutte le biblioteche pubbliche dal polo bibliotecario bolognese (**aprile 2009**), ed in prospettiva utilizzabile in tutta la regione;
- costruzione del portale dedicato alle imprese emiliano-romagnole "SI-IMPRESA" e avvio del suo popolamento;
- costruzione e messa a disposizione dei SUAP comunali ed associati della piattaforma informatica per lo Sportello Unico Attività Produttive *on line* in Emilia-Romagna;
- costruzione della piattaforma on-line per la presentazione delle domande delle imprese sui bandi regionali;
- messa in esercizio dei servizi *on line* della Regione Emilia-Romagna per la gestione telematica delle domande di finanziamento delle imprese;
- rilascio della componente dell'Anagrafe Regionale delle Imprese che ne permette la georeferenziazione sul territorio;

- semplificazione e omogeneizzazione delle tecnologie e delle procedure di *back office* utilizzate dagli EELL della Community Network dell'Emilia-Romagna, in particolare in materia di catasto e fiscalità, infomobilità, viabilità e pianificazione territoriali;
- rilascio di linee guida su e implementazione di servizi di tipo Web 2.0 per la PA;
- campagna di comunicazione dei risultati del PiTER e quindi dei servizi di *e-government* offerti dalla CN-ER;
- consolidamento, evoluzione ed integrazione tra importanti e complessi sistemi informativi Regionali (SIV – sistema informativo della viabilità, ambiente SIRA – sistema informativo ambientale regionale, AGRISERVIZI – sistema di servizi on line per l'agricoltura, SIFER – sistema informativo della formazione FSE).

4.1 Strumenti per l'accesso e la partecipazione

Il consolidamento e la sperimentazione di canali di confronto e contatto con cittadini e imprese alternativi al Web come quello della televisione digitale (**LEPIDA TV**) – *t-government* - e quello telefonico – *contact center* - rispondono alla volontà esplicita del sistema della Pubblica Amministrazione regionale (CN-ER) di porsi in “ascolto”. L'uso di strumenti e tecnologie più familiari e consuete riduce, infatti, gli aspetti di complessità che, per alcune tipologie di utenti, si trovano nell'uso del PC (carenza di competenze informatiche) ampliando di molto il pubblico raggiungibile da questi servizi pubblici “innovati” (che possono essere fruiti anche nelle zone in cui è indisponibile una connessione a banda larga). In particolare, nel corso del 2009, entrerà in funzione (inizialmente per un gruppo ristretto di EELL) il sistema di *contact center* multicanale regionale. Questo servizio si integrerà, completandolo ed ampliandolo, al servizio nazionale “Linea Amica” predisposto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Nel 2009 saranno completate e rese disponibili agli EELL della CN-ER applicazioni tecnologiche e linee guida nell'ambito della democrazia partecipativa (con il progetto **Io partecipo: la comunità della partecipazione in Emilia-Romagna**), della co-produzione di contenuti Web (con l'intervento **Power: portali web2.0 partecipativi per l'Emilia-Romagna**) e dell'accessibilità Web (con l'iniziativa **RAcER: rete per l'accessibilità in Emilia-Romagna**). Un'unica soluzione tecnologica *web-based*, peraltro open source e quindi liberamente riutilizzabile, modificabile e trasferibile, sarà mantenuta e resa disponibile agli EELL della CN-ER.

Ponendo a sistema i risultati del progetto interregionale **IQUEL: innovazione e qualità per gli EELL**, nel 2009 gli EELL della regione potranno disporre di metodologie di raccolta dati, costruzione di indicatori e standard di analisi utili a misurare e valutare la qualità dei servizi erogati a cittadini ed imprese (on line ma non solo). L'inclusione nel progetto dei risultati e delle evidenze ottenute nell'attività di *benchmarking* e rilevazione della società dell'informazione regionale, svolta dalla Regione sin dal 2003, garantisce inoltre continuità e coerenza con le esperienze già avviate in tal senso sul territorio e negli EELL della regione.

L'imminente realizzazione del sistema di autenticazione federato su Lepida (**FedERA**) rende assolutamente opportuno l'adeguamento tecnologico e l'uniformazione delle modalità di accesso al prestito bibliotecario per tutte le biblioteche comunali (nel 2009 saranno adeguate tutte quelle della provincia di Bologna nell'ambito

dell'azione **Tessera bibliotecaria unica per i/le nuovi/e nati/e**). In tal modo sarà possibile per tutti i cittadini utilizzare un'unica tessera bibliotecaria per accedere ai servizi di tutte le biblioteche e in prospettiva (grazie a FedERA) ad altri servizi offerti dalle PA della regione.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- potenziamento del canale audio/video e dei servizi di *t-government* sul canale televisivo digitale terrestre LEPIDA TV;
- definiti gli strumenti ed avviato l'utilizzo del *contact center* multicanale regionale su di un primo gruppo di EELL della CN-ER in sinergia e cooperazione con il progetto nazionale "Linea Amica" e con le esperienze regionali già attive;
- completate cinque esperienze di applicazione di soluzioni Web2.0 nei Comuni di Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Modena e Ferrara;
- disponibili per il riuso i kit di *e-democracy*, e quello accessibilità *Web*;
- completato il processo per gestione dell'autenticazione unica degli utenti dei servizi di prestito bibliotecario per tutte le biblioteche comunali della provincia di Bologna.

4.2 Servizi di e-government

Il PiTER agisce sul fronte dell'offerta di servizi di *e-government* predisponendo e diffondendo sistemi tecnologici condivisi e uniformi tra gli EELL della CN-ER (rivedendo in alcuni casi il *back office*), adeguando ed evolvendo i sistemi informativi gestiti direttamente dalla Regione, promuovendo modalità di co-progettazione dei servizi con l'utenza finale (in special modo negli aspetti di *front office*) e predisponendo forme di comunicazione coordinata che rendano consapevoli cittadini ed imprese emiliano-romagnole dell'esistenza e della disponibilità di servizi pubblici innovati e nuovi.

Dando piena espressione alla Community Network dell'Emilia-Romagna e facendo della rete a banda larga LEPIDA la propria spina dorsale nel 2009 prosegue l'importante impegno già avviato negli anni precedenti nell'ambito del riuso delle soluzioni di *e-government* e della standardizzazione dei processi e delle procedure di *back office* delle PA del territorio regionale.

Focus specifico del 2009 sarà quello di rafforzare il dialogo digitale fra Pubblica Amministrazione e il mondo delle imprese offrendo una risposta semplice e chiara a quella che oggi è un'interazione complessa. Nel 2009 sarà reso disponibile il portale regionale "SI IMPRESA" che avrà il compito di guidare l'impresa verso la Pubblica Amministrazione regionale offrendo un percorso facilitato alle informazioni e alla presentazione e gestione delle pratiche *on line*, con aree di accesso e di lavoro differenziate per le diverse tipologie di utenti. Nel portale troverà posto la piattaforma informatica per lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) on line in Emilia-Romagna che permetterà di offrire una completa e più vasta gamma di servizi telematici oggi fruibili solo in forma tradizionale presso gli sportelli SUAP. Attraverso il portale sarà reso disponibile anche il sistema per la gestione *on line* delle domande di finanziamento rivolte alla Regione Emilia Romagna sulla base dei bandi emanati per il sostegno allo sviluppo delle imprese.

Sempre entro il 2009 sarà realizzata la componente dell'Anagrafe Regionale delle Imprese che ne permetta la georeferenziazione sul territorio, al fine di consentire elaborazioni e analisi, per favorire un'efficace azione di marketing territoriale.

Inoltre, sulla base dei risultati raggiunti e delle attività avviate nel corso del 2008, è già avviata (marzo 2009) l'adesione convinta da parte degli Enti Locali all'Accordo Attuativo della CN-ER per la realizzazione di azioni volte alla gestione condivisa e innovativa degli strumenti per il governo del territorio e della fiscalità legata agli immobili (interventi denominati **Catasto e fiscalità e Pianificazione e gestione del territorio**). I temi dell'accordo riguardano: la pianificazione urbanistica ai diversi livelli; il monitoraggio e il controllo dei processi di trasformazione edilizia; il recupero strutturale dell'elusione e dell'evasione fiscale legata agli immobili. È quindi obiettivo del 2009 diffondere nei diversi territori, con diverse gradualità e nelle tre filiere (urbanistica, edilizia, fiscalità), quegli strumenti applicativi che derivano dal riuso di soluzioni: software per i piani urbanistici PSC/POC/RUE e per la loro "mosaicatura"; l'anagrafe comunale -regionale degli immobili e il sistema SIGMA TER per l'interazione con il Catasto; l'anagrafe comunale -regionale soggetti/oggetti/relazioni. Nel 2009 in particolare sarà supportato l'avvio in esercizio dei primi Comuni, piloti e dispiegatori dei progetti nazionali, e sincronizzate le banche dati a livello regionale.

Anche nel 2009 la Regione Emilia-Romagna proseguirà i processi avviati e finalizzati a migliorare i sistemi informativi regionali che interessano settori strategici come la mobilità, la viabilità, l'ambiente, l'agricoltura, la formazione professionale e rappresentano sempre più spesso i riferimenti indispensabili per l'operatività dei corrispondenti settori negli enti locali del territorio. In particolare sarà avviato il progetto interregionale di infomobilità (INFObroker), co-finanziato nell'ambito del programma nazionale ELISA, che nel 2009 porterà a compimento la progettazione e l'espletamento di gara per l'installazione degli *automatic vehicle monitoring* (AVM) nei bus dei quattro bacini provinciali interessati (Piacenza, Reggio Emilia, Rimini e Ferrara). Una volta completati i lavori tutti i bacini provinciali saranno dotati delle tecnologie utili a progettare servizi di infomobilità avanzata e destinati anche ai cittadini e alle imprese. Nel corso dell'anno verrà perfezionato anche il sistema informativo e dei servizi dell'ambiente (SIRA), così entro il 2009 sarà completata l'informatizzazione dell'Osservatorio AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientale - L.R. 11/10/2004 n.21) comprensivo della pubblicazione in *Internet* delle informazioni associate alle autorizzazioni AIA e dei servizi di *back office* per la gestione e *front office* per l'interazione via *Web* con le imprese oltre la messa a disposizione di numerosi altri servizi informativi legati ai dati ambientali.

Oltre agli interventi su mobilità ed ambiente, come preannunciato, il 2009 vedrà: il compiersi del sistema informativo viabilità (SIV) che già ha reso disponibile l'archivio regionale delle strade (ASR) e che presto attiverà ed amplierà servizi di rilevazione e monitoraggio automatico dei flussi di traffico e degli incidenti; l'evoluzione e l'ampliamento dei servizi on line per l'agricoltura offerti da **AGRISERVIZI** ad aziende, intermediari e singoli cittadini; nonché l'adeguamento, consolidamento e rilascio di nuovi moduli di gestione del sistema informatico della formazione FSE (SIF-ER). Sempre sul fronte del contributo che la Regione può dare al sistema degli enti locali innovando i propri servizi e sistemi informativi va menzionata la totale dematerializzazione del Bollettino Ufficiale Regionale che entro il 2009 sarà completamente elettronico e *paperless*.

Entro la prima metà dell'anno saranno prodotte e distribuite le linee guida, frutto dell'azione di co-design dei servizi pubblico on line per cittadini ed imprese, che oltre a rendere conto del lavoro svolto offriranno una

dettaglio di quali sono i punti di attenzione su cui sarebbe opportuno si soffermasse la prossima programmazione regionale sulla società dell'informazione. Contemporaneamente prenderanno avvio, su tutto il territorio regionale, le azioni di promozione e comunicazione dei servizi di e-government del PiTER realizzati è già disponibili a cittadini ed imprese (Comunicazione).

Risultati specifici attesi per il 2009:

- costruzione del portale dedicato alle imprese emiliano-romagnole "SI-IMPRESA" e avvio del suo popolamento;
- costruzione e messa a disposizione dei SUAP comunali ed associati della piattaforma informatica per lo Sportello Unico Attività Produttive *on line* in Emilia-Romagna;
- costruzione della piattaforma on-line per la presentazione delle domande delle imprese sui bandi regionali;
- messa in esercizio dei servizi *on line* della Regione Emilia-Romagna per la gestione telematica delle domande di finanziamento delle imprese;
- rilascio della componente dell'Anagrafe Regionale delle Imprese che ne permette la georeferenziazione sul territorio;
- messa a disposizione degli Enti Locali degli strumenti per il governo del territorio e della fiscalità legata agli immobili;
- miglioramento ed evoluzione dei sistemi informativi regionali per la mobilità, la viabilità, l'ambiente, l'agricoltura e la formazione professionale;
- linee guida sul *co-design* dei servizi pubblici *on line* per cittadini ed imprese;
- dematerializzazione del Bollettino Ufficiale Regionale che diventerà entro l'anno completamente telematico;
- campagna di comunicazione e promozione dei servizi di *e-government* e del PiTER su tutto il territorio regionale.

Linea guida 5: Servizi per la sanità

Principali caratteristiche della Linea Guida

La Sanità è uno dei settori che possono potenzialmente e devono concretamente offrire servizi ad alto valore aggiunto per il cittadino che necessita di accedere alle informazioni sanitarie che lo riguardano. E' questo uno dei settori che più di ogni altro può trarre immensi vantaggi dall'utilizzo nei processi interni e dall'applicazione nelle relazioni con i propri utenti di strumenti ICT. La vera innovazione è ottenibile connettendo le diverse strutture operanti in regione per condividere un comune patrimonio informativo.

La Regione Emilia-Romagna da anni promuove e sostiene progetti innovativi di e-government; primo tra tutti SOLE: Sanità On Line, un'eccellenza a livello nazionale, che realizza una rete informativa che collega i circa 3.800 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta con tutte le strutture e i medici specialisti delle aziende sanitarie regionali. SOLE favorisce la presa in carico degli oltre 4 milioni di cittadini della regione tramite la condivisione delle informazioni sanitarie tra i medici che hanno in cura i pazienti, mettendo a disposizione dati e documenti quali richieste di esami e visite, referti, lettere di dimissioni dall'ospedale, ecc., a vantaggio dell'assistito e del suo rapporto con il medico.

L'impegno della Regione si conferma e rafforza sui temi del controllo e governo dei tempi di attesa, sulla qualificazione dei percorsi assistenziali e dell'assistenza socio-sanitaria.

Per realizzare questi obiettivi è importante il raccordo con altre iniziative regionali tra cui la rete a banda larga LEPIDA, FedERa: come sistema di autenticazione federato, ICAR come strumento di cooperazione applicativa che permetta di far dialogare sistemi informatici differenti secondo standard condivisi. Anche in questa Linea Guida quindi si dà evidenza della validità di una programmazione ICT che incrocia le attività verticali della PA con lo sviluppo di ambiti orizzontali, facilitanti tutti i servizi.

La realizzazione dei progetti di questa Linea Guida è affidata, prevalentemente, a CUP 2000 S.p.A., società in house della Regione.

Numero progetti	Budget 2009
14	16.649,45 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- sperimentazione dell'apertura al cittadino di alcuni servizi SOLE (Fascicolo Sanitario Elettronico); diffusione dei servizi SOLE presso le Aziende Sanitarie e i medici, collegamento alla rete SOLE del 95% dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- avvio del repository unico per disabili;
- completamento della realizzazione della nuova anagrafe regionale assistiti ed individuazione delle modalità di integrazione con il nodo Regionale dell'anagrafe della popolazione;
- completamento dell'adeguamento dei sistemi di prenotazione alle Linee Guida CUP (circolare 10/2007) e realizzazione di un sistema web regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie;

- completamento della diffusione dell'uso della piattaforma regionale per il pagamento on-line dei ticket sanitari;
- attivazione del sistema di integrazione dei CUP provinciali a livello di area vasta e regionale per le prenotazioni delle prestazioni sanitarie;
- apertura al cittadino del portale sui Tempi di Attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e dei ricoveri (TdAER);
- realizzazione di un sistema centrale di raccolta dei dati (per il monitoraggio della gestione dell'Assegno di Cura, ecc...) e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità tra il sistema centrale e gli applicativi gestionali utilizzati dagli Sportelli Sociali e dai Servizi Socio-sanitari presenti sul territorio.

5.1 Infrastrutture e ICT per i servizi ospedalieri e territoriali

Proseguono e si rafforzano le iniziative di infrastrutturazione ICT per i servizi ospedalieri e territoriali.

SOLE: Sanità On Line si arricchisce di servizi integrati per il personale medico e si apre al cittadino, sperimentando su aziende pilota l'accesso ai dati sanitari (a partire dai referti), nel rispetto della privacy in riferimento alla normativa vigente. Continua la fase di attivazione dei servizi SOLE dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, che nel 2008 ha raggiunto il 75% del potenziale previsto nel territorio e che entro il 2009 dovrà raggiungere il 95%. Entro l'anno saranno attivati i servizi già realizzati (es. radiologie, specialistiche, diabete, interoperabilità, IREC: l'Indice Regionale Eventi Clinici), sarà adottata la nuova informativa sul Consenso SOLE e saranno sviluppati nuovi servizi specifici per le Aziende.

Si sta sperimentando un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico dell'assistito, nelle componenti patient summary ed e-prescription (**IPSE: Interoperabilità Patient Summary E-prescription**). In particolare nel 2009 si partecipa ai tavoli nazionali al fine di definire le specifiche necessarie per l'integrazione con il progetto SOLE e si intende sperimentare la "ricetta virtuale" su tre Aziende pilota.

Procedono le attività per la realizzazione del repository unico regionale per disabili, come contenitore dei dati relativi agli accertamenti delle persone con disabilità, con la possibilità di permettere l'interfacciamento fra i diversi software già in uso presso i vari enti coinvolti nel processo, nell'ottica di una migliore efficienza delle procedure di gestione dal lato dei back-office e di un miglioramento dei servizi (maggiore tempestività nelle informazioni, maggiore trasparenza e semplificazione) dal lato del front-office. Entro il 2009 si prevede di attivare i Comuni medio/ grandi e le Aziende Sanitarie coinvolte.

Continua lo sforzo nella direzione di consolidare ed attivare presso tutte le Aziende Sanitarie **l'anagrafe regionale degli assistiti**, già realizzata nel 2008 ed integrata con le Anagrafi delle Aziende Sanitarie e con l'Anagrafe del Sistema TS (SOGEI). Attraverso la nuova anagrafe regionale è possibile mettere a punto un sistema di pagamento dei compensi dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che impedisca o comunque circoscriva il doppio compenso riferito al medesimo assistito. Nel 2009 si prevede di completare la realizzazione della nuova anagrafe regionale assistiti e di individuare le modalità di integrazione con il nodo Regionale dell'anagrafe della popolazione, predisposto nell'ambito dell'iniziativa Anagrafe della Popolazione e circolarità anagrafica.

Attualmente la Regione Emilia-Romagna dispone di dati certi e dettagliati relativi ai medici prescrittori operanti in regione solo per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, in quanto gestiti dall'anagrafe degli assistiti (di cui sopra). Per le altre tipologie di medici prescrittori le informazioni esistenti non sono altrettanto attendibili e vengono dedotte dai flussi mensili che le Aziende Sanitarie inoltrano alla Regione. Al tal fine la Regione ha promosso nel 2009 la realizzazione di un'anagrafica dei medici prescrittori, da mettere a disposizione entro l'anno dei sistemi di prenotazione CUP delle Aziende. All'anagrafica dei prescrittori si prevede anche di associare l'assegnazione dei relativi ricettari e di realizzare quindi uno strumento in grado di gestire tale assegnazione.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- sperimentazione dell'apertura al cittadino di alcuni servizi SOLE (Fascicolo Sanitario Elettronico); diffusione dei servizi SOLE presso le Aziende Sanitarie e i medici, collegamento alla rete SOLE del 95% dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- sperimentazione della ricetta virtuale nell'ambito del progetto IPSE: Interoperabilità Patient Summary E-prescription;
- attivazione dei Comuni medio/ grandi e delle Aziende Sanitarie per l'avvio del repository unico per disabili;
- completamento della realizzazione della nuova anagrafe regionale assistiti ed individuazione delle modalità di integrazione con il nodo Regionale dell'anagrafe della popolazione;
- realizzazione dell'anagrafica dei medici prescrittori e ricettari.

5.2 Governo dei tempi di attesa

La Regione rafforza il proprio sforzo per governare e ridurre i tempi di attesa degli assistiti.

L'iniziativa **SPARTA: Supporto al Piano Attuativo Regionale per il contenimento dei Tempi di Attesa** prevede entro il 2009 la messa in produzione sui sistemi CUP delle funzionalità necessarie ad uniformare i sistemi di prenotazione alle Linee Guida CUP, già pubblicate con la circolare 10/2007; prevede inoltre di estendere a tutte le Aziende Sanitarie il sistema di pagamento on-line (integrato con la piattaforma regionale) e di realizzare un sistema web regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie rivolto al cittadino.

Nella nostra regione i sistemi CUP sono generalmente di livello provinciale; questa organizzazione è in grado di soddisfare la maggior parte delle richieste di prenotazione da parte degli assistiti emiliano-romagnoli, ma non tiene conto dell'evoluzione per aree vaste della programmazione dei servizi sanitari e delle azioni che si possono mettere in campo a questo livello per il contenimento dei tempi di attesa. Il progetto **Integratore CUP** offre un'infrastruttura tecnologica di base su cui innestare le scelte sovra aziendali in termini di accesso alle prestazioni, realizzando un sistema di integrazione dei CUP aziendali a livello di area vasta e regionale. Il sistema consente di effettuare prenotazioni per le prestazioni sanitarie da qualsiasi punto di ciascuna area vasta della regione. Entro il 2009 si prevede di attivare il pilota in Area Vasta Romagna ed attivare le Aree Vaste Emilia Nord e Centro.

Infine procede e volge al completamento la realizzazione del **sistema integrato per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri programmati** (SIGLA), che consente il supporto alla scelta delle strutture presso cui rivolgersi, la presentazione agli utenti di alternative, la garanzia della trasparenza, il monitoraggio prospettico delle attese. Entro il 2009 si prevede di completare la realizzazione ed installazione dei restanti moduli di collegamento tra i sistemi di gestione delle liste di attesa ed il Cruscotto SIGLA (per le Aziende AUSL Bologna, Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza e AOSP Parma e Reggio Emilia), completare le attività di avviamento e consolidamento sulle Aziende già precedentemente attivate, definire le azioni necessarie per l'acquisizione dei dati dalle Strutture Private accreditate del territorio regionale, predisporre l'apertura al cittadino del portale sui Tempi di Attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e dei ricoveri (TdAER).

Risultati specifici attesi per il 2009:

- completamento dell'adeguamento dei sistemi di prenotazione alle Linee Guida CUP (circolare 10/2007) e realizzazione di un sistema web regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie;
- completamento della diffusione dell'uso della piattaforma regionale per il pagamento on-line dei ticket sanitari;
- attivazione del sistema di integrazione dei CUP provinciali a livello di area vasta e regionale per le prenotazioni delle prestazioni sanitarie;
- completamento della realizzazione del collegamento tra i sistemi di gestione delle liste di attesa ed il Cruscotto SIGLA;
- apertura al cittadino del portale sui Tempi di Attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e dei ricoveri (TdAER).

5.3 Qualificazione dei percorsi assistenziali

Proseguono, con una sperimentazione di scenari di produzione, le attività per realizzare un sistema regionale di collaborazione tra applicativi di imaging diagnostico, mediante la costituzione di un'architettura che permetta la gestione integrata delle immagini a livello regionale (**Sistema PACS federato**). Dal punto di vista operativo entro il 2009 si prevede di sperimentare gli scenari di produzione dell'architettura del Sistema PACS Federato (definita e testata nel corso del 2008) presso un sito pilota, di estendere le funzionalità di ricerca dei documenti clinici con modalità "full-text", infine di analizzare l'estensione dell'utilizzo del Sistema PACS Federato all'ambito mammografico.

La Regione Emilia-Romagna promuove una nuova iniziativa per rispondere all'esigenza di definire un **registro informatico per il censimento degli eventi di mielolesioni**; tale registro è un mattone delle Linee guida per l'organizzazione della rete regionale per la riabilitazione delle gravi mielolesioni della regione. Attualmente la gestione degli eventi è attuata attraverso supporti cartacei e la comunicazione tra i vari attori, anche di realtà differenti, avviene attraverso telefono, fax ed e-mail, ma senza tenerne traccia se non su archivi locali. Obiettivo dell'iniziativa è realizzare un applicativo web per la compilazione e la gestione del Registro Regionale per le Mielolesioni con corrispondente produzione di indicatori a scopo epidemiologico, in modo da garantire una più efficiente comunicazione tra i vari attori che partecipano ai percorsi

assistenziali, permettendo notifiche e avvisi puntuali al verificarsi di particolari eventi. Entro il 2009 si prevede di realizzare una base dati condivisa e un applicativo web utile alla compilazione del Registro e alla gestione dello stesso.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- sperimentazione degli scenari di produzione dell'architettura del Sistema PACS Federato presso un sito pilota;
- realizzazione del registro informatico per il censimento degli eventi di mielolesioni.

5.4 Servizi socio-sanitari

Si rafforza da parte della Regione Emilia-Romagna l'attenzione sulla programmazione ed il controllo delle attività di gestione dell'assistenza socio-sanitaria con il progetto **Sistema per l'integrazione Socio Sanitaria** (SISS), che nel 2009 prevede di completare l'analisi sui gestionali sociali e socio-sanitari Aziendali (ma anche degli Enti Locali coinvolti) attualmente in uso, al fine di definire uno studio di fattibilità per favorire l'integrazione gestionale degli operatori del sociale e del sanitario. Il progetto intende anche diffondere l'uso dell'applicativo web per la gestione delle demenze (SIDEW: Sistema Informativo Demenze Web) attualmente in uso presso l'AUSL di Reggio-Emilia, così da renderlo accessibile e disponibile a livello regionale. Infine, sempre entro il 2009, si prevede di implementare il sistema di gestione dell'Assegno di Cura.

La Regione propone una nuova iniziativa per l'**integrazione degli applicativi per lo sportello sociale** (IASS), con l'obiettivo di realizzare un sistema regionale per la raccolta centralizzata di un insieme omogeneo di informazioni relative all'accesso dei cittadini allo Sportello Sociale ed estremamente significative ai fini statistici per la rilevazione ed il monitoraggio del disagio espresso dalle diverse fasce della popolazione. IASS costituisce il primo passo verso l'integrazione tra applicativi in ambito socio-sanitario e in questo si raccorda con il precedente progetto Sistema per l'integrazione Socio Sanitaria. Nel corso del 2009 verrà progettato e realizzato un sistema centrale di raccolta dei dati ed un'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità tra il sistema centrale e gli applicativi gestionali utilizzati dagli Sportelli Sociali e dai Servizi Socio-sanitari presenti sul territorio.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- realizzazione di un sistema centrale di raccolta dei dati (per il monitoraggio della gestione dell'Assegno di Cura, ecc...) e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità tra il sistema centrale e gli applicativi gestionali utilizzati dagli Sportelli Sociali e dai Servizi Socio-sanitari presenti sul territorio.

5.5 Standardizzazione delle procedure per la condivisione

Sul fronte della standardizzazione ed integrazione tra sistemi si opererà per favorire l'interoperabilità tra la piattaforma regionale di e-procurement utilizzata da Intercent-ER e le procedure amministrative utilizzate nelle Aziende Sanitarie. L'obiettivo è quello di massimizzare i vantaggi derivanti dalla piattaforma Intercent-

ER ed a tal file si è proceduto allo sviluppo di componenti software per l'integrazione della piattaforma di e-procurement con i sistemi contabili delle Aziende Sanitarie. Nel 2009 si prevede di estendere il modello alle Aziende Sanitarie dell'Area Vasta Emilia Nord.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- estensione del modello di integrazione della piattaforma di e-procurement ai sistemi contabili delle Aziende Sanitarie dell'Area Vasta Emilia Nord.

Linea guida 6 - Servizi per l'istruzione

Principali caratteristiche della Linea Guida

L'utilizzo e l'applicazione delle tecnologie nell'ambito della Scuola (istituti di ogni ordine e grado) riveste un ruolo fondamentale per favorire l'alfabetizzazione informatica di quelli che sono i cittadini emiliano-romagnoli presenti e futuri. E' infatti prevedibile che le azioni avviate in tale ambito ottengano due differenti effetti: uno diretto prodotto sugli studenti e sui professori, i quali trovano nella pratica dell'apprendimento e dell'insegnamento mediante l'ausilio delle ICT la migliore modalità di avvicinamento alle tecnologie; uno indiretto che vede le famiglie ampliare la propria dotazione di strumenti informatici ed il grado di utilizzo degli stessi su stimolo delle esigenze maturate in ambito scolastico.

Il PITER agisce così prediligendo interventi che mirano a creare le condizioni tecniche ed organizzative per un utilizzo pieno e proficuo delle tecnologie che devono essere "strumenti" a supporto della didattica e non tanto oggetto esse stesse di studio/apprendimento. Proprio in questo senso nel 2009 verranno da un lato incrementati i servizi tecnologici (portale regionale di servizi ScuolaER - radioER, didatticaER, SELF – piattaforma di e-learning, ecc...) a disposizione del sistema regionale dell'istruzione (composto da oltre 1700 istituti di ogni ordine e grado) e dall'altro avviata la costituzione e consolidamento di una rete/network i cui elementi costitutivi sono i così detti: "centri tecnologici di supporto alla didattica". Tali centri (che si poggeranno, ove possibile, su strutture esistenti) avranno il compito di favorire e diffondere, a livello provinciale, competenze e pratiche di utilizzo delle tecnologie nella didattica operando da veri e propri punti di riferimento e poli di competenza per i docenti delle scuole della regione.

Le Scuole, come avviene per le Pubbliche Amministrazioni della CN-ER, trovano nell'utilizzo delle tecnologie l'opportunità di ampliare in modo determinante la qualità dei servizi offerti a studenti, loro famiglie ed ex-studenti. La disponibilità e l'interscambio di informazioni digitalizzate e dati informatizzati sono condizioni necessarie all'attuazione di politiche di contrasto all'abbandono scolastico, alla predisposizione di servizi di comunicazione scuola-famiglia innovativi e alla gestione più efficace del back office delle scuole emiliano-romagnole (attività amministrative e di segreteria). Tra le iniziative messe in campo nel 2009 è quindi prevista l'evoluzione ed il consolidamento dell'attuale Anagrafe regionale degli Studenti - ASR (che raccoglie informazioni su oltre 450.000 individui) ampliandone la capacità di osservazione anche oltre il termine dei cicli di scuola secondaria superiore. L'accuratezza delle informazioni gestite dall'ARS sarà resa ancor più elevata attraverso l'integrazione della banca dati con l'anagrafe della popolazione residente, questo sarà possibile grazie alla convenzione, firmata il 2 aprile 2009, tra Ministero dell'Interno e Regione Emilia-Romagna per il collegamento all'indice nazionale delle anagrafi (INA).

La disponibilità di banda larga nelle scuole è infine uno degli elementi cardine delle azioni previste nel PITER in quanto rappresenta la tecnologia abilitante per molte delle azioni ed attività ipotizzate sia di tipo didattico che amministrativo e di programmazione. Per ottenere i migliori risultati nei tempi più brevi la Regione agisce nel 2009 in sinergia e coordinamento con gli EELL che progettano e finanziano le reti metropolitane (MAN) della dorsale a banda larga LEPIDA, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che sta dotando alcuni istituti della regione di connettività SPC (sistema pubblico di connettività), la rete per la

ricerca GARR e con le soluzioni commerciali offerte dal bando dell’Agenzia regionale Intercenter, centrale di acquisto unica degli EELL, la cui adesione è possibile anche da parte delle scuole.

Numero progetti	Budget 2009
5	863.000 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- creazione di un *network* di oltre 100 docenti che praticano didattica costruttivista e *problem based learning* (PBL) facendo ampio e diffuso uso di tecnologie dell’informatica e della comunicazione in 6 territori provinciali (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna Ferrara, Forlì-Cesena);
- attivazione per gli studenti e le famiglie di 50 scuole di servizi *on line* di segreteria scolastica e comunicazione Scuola-Famiglia (registro assenze e voti digitale, circolari e agenda, modulistica e diplomati *on line*) in 6 territori provinciali (Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini);
- collegamento delle scuole della città di Bologna, incluse nell’azione di infittimento della rete LEPIDA su scala metropolitana (MAN), alla rete per la ricerca GARR e a *Internet*;
- servizi di condivisione e scambio di materiali descrittivi di buone pratiche nell’uso delle tecnologie dell’informazione e comunicazione nella didattica (didatticaER).

6.1 - Multimedia e didattica

La Regione Emilia-Romagna rende disponibili alle Scuole del proprio territorio sempre nuovi e numerosi servizi informativi e strumenti Web sperimentali centralizzati intendendo rispondere alle esigenze degli Istituti di ogni ordine e grado in modo proattivo e propositivo. La rete delle scuole dell’Emilia-Romagna può così contare su servizi fruibili sul *Web* che demandano la complessità della loro gestione tecnologica ad un unico soggetto, la Regione Emilia-Romagna, lasciando ai docenti ed agli studenti il compito di focalizzarsi su contenuti e loro utilizzo. Contemporaneamente a questo, nel 2009, sul territorio regionale gli EELL (prioritariamente Province e Comuni capoluogo) inizieranno a cooperare con gli Istituti scolastici, gli Uffici Scolastici Provinciali e Regionale, eventuali strutture già esistenti (come ad esempio i Centri di Documentazione Educativa) e i docenti per costituire i primi cinque Centri tecnologici di supporto alla didattica. I Centri si configureranno a livello provinciale come spazi fisici e/o virtuali a cui potranno rivolgersi, per supporto e consulenza, i docenti che vogliono integrare efficacemente le tecnologie nel quotidiano d’aula. In essi i docenti trovano risposte ai problemi incontrati, potendosi avvalere di competenze adeguate e sperimentando soluzioni didattiche e tecnologiche innovative (lavagne interattive multimediali, software di vario genere, prodotti e soluzioni di e-learning, ecc...). I Centri rappresenteranno un naturale complemento delle azioni intraprese a livello nazionale dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e da quello per la pubblica amministrazione e l’innovazione (interventi inclusi nel piano nazionale e-gov2012 condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell’aprile del 2009).

Risultati specifici attesi per il 2009:

- attivazione di 5 centri tecnologici virtuali di supporto alla didattica e consolidamento del *network* dei docenti che si appoggiano a tali strutture ;
- pubblicazione *on line* del servizio di condivisione di casi di eccellenza nell'uso delle ICT nella didattica [*didatticaER*] e di creazione di *Web radio* e *podcast* [*radioER*].

6.2 - Tecnologie e integrazioni di reti per le scuole

Sulla base dell'ultima indagine di *benchmarking* della società dell'informazione che ha interessato le scuole della regione sappiamo che il 67,28% degli istituti dispone di una connessione ad *Internet* xDSL (il 25,90% se ci si riferisce a connessioni con velocità superiore ai 2 Mbps) e solo il 4,04% dispone di fibra ottica. Esiste quindi un 28,68% delle scuole (principalmente di grado inferiore) che resta escluso dalla fruizione di *Internet* o che utilizza tecnologie a banda "molto" stretta. Allo stato attuale i soggetti che in modo diretto o indiretto intervengono sulle scuole per fornire loro connettività sono: gli EELL (Comuni o Province) e/o il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In alcuni casi sono gli stessi istituti a provvedere nella scelta delle tecnologie e fornitori di connettività di cui dotarsi. In questo quadro molto variegato nel 2009 Lepida Spa interviene da un lato per favorire l'inclusione delle Scuole regionali nella progettazione delle MAN cittadine della rete LEPIDA, garantendo loro connessioni di alto livello in fibra ottica, e dall'altro sperimentando sistemi di gestione dedicata della banda destinata alle scuole e loro interconnessione con la rete GARR della ricerca.

Oltre alle infrastrutture il PiTER si occupa di consolidare e ampliare le modalità di gestione e raccolta dati su cui si basa l'**Anagrafe regionale degli Studenti – ASR**. Questo al fine di garantire che il sistema regionale dell'istruzione primaria e secondaria possa fare affidamento su sistemi informativi in grado di fornire dati sui singoli studenti in tempi molto stretti e comunque sufficienti ad avviare azioni correttive o attivare organismi preposti (come i Centri per l'Impiego). Nel 2009 l'Anagrafe ampliarà la gamma dei propri utenti, allargando il proprio uso a più EELL e quindi rendendo più capillari i propri interventi, contemporaneamente verranno studiati e proposti protocolli di intesa operativi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con quello del Lavoro e della Previdenza Sociale per integrare i dati dell'ARS con quelli relativi agli universitari e lavoratori. Questa operazione permetterà di predisporre strumenti di analisi e disporre di indicatori importanti per la programmazione delle politiche regionali in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. L'integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti con l'intervento di Anagrafe della popolazione e circolarità anagrafica previsto nel PiTER permetterà inoltre di migliorare e di molto la qualità dei dati semplificandone la gestione ed il trattamento.

Come detto nel 2009 il PiTER interverrà anche affinché i genitori-cittadini emiliano-romagnoli, di alcune scuole, possano fruire di servizi di comunicazione scuola-famiglia tecnologicamente evoluti che rendano disponibili sul web le informazioni e i rendimenti scolastici degli alunni, debitamente protetti, rinnovando così anche le prassi di gestione e organizzazione delle segreterie degli istituti scolastici e predisponendo sistemi informativi di cooperazione tra Scuole e EELL.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- attivazione di collegamenti *Internet* a banda larga in fibra ottica, tramite LEPIDA, per 50 scuole del territorio del Comune di Bologna e 106 scuole nella provincia di Modena;
- definizione e firma di protocolli di intesa operativi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con quello del Lavoro e della Previdenza Sociale per integrare i dati dell'ARS con quelli relativi agli universitari e lavoratori.
- attivazione per gli studenti e le famiglie di 50 scuole di servizi innovativi di segreteria scolastica e comunicazione Scuola-Famiglia (registro assenze e voti digitale, circolari e agenda, modulistica e diplomati *on line*).

Linea guida 7: Riduzione del knowledge divide

Principali caratteristiche della Linea Guida

Il valore dei servizi pubblici e non resi disponibili a cittadini ed imprese attraverso le nuove tecnologie viene influenzato dal grado di adozione dell'ICT e dalle capacità tecniche detenute dalla popolazione emiliano-romagnola. In altri termini solo chi conosce le tecnologie e ne fa un largo uso può diventare un consapevole e cosciente utente dei servizi pubblici innovativi che il sistema regionale sta realizzando. In questa logica si ritiene vada contrastato quello che è un "knowledge divide" e cioè il divario di conoscenza che divide: chi è in grado di usare il pc da chi no, chi ha competenze informatiche e sa navigare *Internet* e chi no, chi usa con sicurezza uno *smartphone* e chi no, l'impresa che applica *software* e tecnologie innovative nella produzione di beni e servizi e quella che non lo fa, l'impresa che comunica con la PA attraverso *Internet* e quella che fisicamente si reca allo sportello.

Interventi di alfabetizzazione e sensibilizzazione all'uso delle tecnologie sono quindi da ritenere centrali nelle politiche di *e-government* e nelle programmazioni finalizzate allo sviluppo della società dell'informazione regionale. Il PiTER interviene nel 2009 con due azioni destinate in un caso ai cittadini emiliano romagnoli (con particolare attenzione alle fasce più deboli) e nell'altro alle imprese del settore specifico della moda (nel 2008 erano state coinvolte le aziende dell'agroalimentare).

Numero progetti	Budget 2009
2	500.000 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- interventi in-formativi aventi per oggetto le tecnologie e l'uso dei servizi pubblici *on line* per 1200 cittadini emiliano-romagnoli;
- realizzazione di incontri, *focus group* e materiali informativi sull'*e-business* destinati alle imprese regionali del settore della moda.

7.1 – e-adoption

Nel corso del 2009 saranno avviati corsi di formazione informatica di base nei territori di quattro province (Bologna, Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena) destinati a cittadini che non detengono alcuna competenza in materia informatica prediligendo le fasce deboli (donne, stranieri, anziani, ecc...). Questo intervento, avrà lo scopo di fornire le basi conoscitive all'uso del *personal computer* e di *Internet* ma anche competenze e pratica nella fruizione di servizi pubblici *on line* propri del territorio di appartenenza. In questo modo andremo ad agire non solo su un livello generale di competenza nei confronti di *Internet*, comunque utili alla cittadinanza, ma andremo in particolare a lavorare sulla costruzione della cittadinanza elettronica, che permette ai cittadini di restare in contatto, anzi migliorare le sue opzioni di colloquiare con la PA, conoscendo i servizi messi a disposizione tramite le nuove tecnologie. In questo senso l'iniziativa ha anche lo scopo di

incentivare l'uso dell'*e-government*. I percorsi formativi così realizzati permetteranno di identificare e verificare la fattibilità del modello organizzativo e quindi la sua replicabilità in altri territori.

Nel 2009 proseguiranno, con particolare riferimento al settore della moda, le iniziative avviate nell'ambito dell'intervento "OPTA (opportunity by technology adoption): supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie per le imprese" volte a sensibilizzare le imprese sull'esigenza di un'innovazione organizzativa e produttiva e sulle soluzioni ICT disponibili per farlo. Il tutto sistematizzando le migliori esperienze di implementazione e mettendo a fattor comune quanto appreso, senza favorire soluzioni né fornitori specifici. Non si tratta quindi tanto di formazione ma piuttosto di "informazione" generata soprattutto dalla condivisione delle migliori pratiche già esistenti, dei loro risultati sul fronte produttivo ma anche dei processi di riorganizzazione interna. Il progetto mira, infatti, a creare la consapevolezza di una esigenza, e a offrire gli strumenti conoscitivi per esercitarla.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- percorsi formativi di alfabetizzazione di base in alcuni Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Rimini e Forlì-Cesena per complessivi 1200 cittadini;
- *match making* tra le imprese ICT e quelle del settore della moda, *focus group* e incontri informativi, analisi e casi di studio sulle imprese più innovative del settore;

Linea guida 8: Ricerca e sviluppo

Principali caratteristiche della Linea Guida

La Pubblica Amministrazione al pari dei settori produttivi tradizionali necessita di tecnologie e soluzioni informatiche per innovare i propri processi e servizi. A questa esigenza può efficacemente rispondere una mirata e specifica attività di ricerca e sviluppo che però deve tenere in debita e attenta considerazione quelle che sono le esigenze e necessità delle PA. La conoscenza dell'ambito di intervento, degli attori e del contesto sono quindi requisiti di base per avviare azioni di ricerca e sviluppo destinate al settore pubblico proprio per questo tale ruolo è stato affidato a Lepida Spa. Nel PiTER è così previsto, per il 2009, l'avvio (start-up) del Laboratorio ICT per la Pubblica Amministrazione che operando da collettore tra il mondo della ricerca, quello delle imprese e la PA realizzerà ricerche, studi di fattibilità e progettazione di prototipi. Un primo ambito di intervento su cui proprio il Laboratorio, e quindi Lepida Spa, si troverà a confrontarsi è quello della sensoristica e dell'integrazioni tra reti di sensori diverse. Ovviamente nell'attività di ricerca e sviluppo le reti della Pubblica Amministrazione (LEPIDA e R3) come anche i servizi infrastrutturali (FedERA, ICAR Emilia-Romagna, MeM, Piattaforma di pagamenti, ecc...) saranno considerati come i sistemi di trasmissione e gli ambienti operativi di riferimento da ottimizzare e valorizzare.

Con l'intento di promuovere e diffondere l'uso di tecnologie sempre nuove il PiTER prevede un intervento d'approfondimento sui temi legati a Open Standard e Free Libre Open Source Software (FLOSS) che nel 2009 porrà particolare attenzione all'ambito delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Numero progetti	Budget 2009
3	1.055.000 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- start up del Laboratorio ICT per la Pubblica Amministrazione (creazione partenariato, consolidamento struttura, avvio lavori di ricerca e sviluppo);
- studio di fattibilità sulla realizzabilità di un'infrastruttura unica capace di appoggiarsi alle infrastrutture di rete esistenti (LEPIDA, R3) per il trasporto di dati raccolti da sensori e postazioni di rilevamento;
- rilevazione e studio sulla diffusione di *free, libre, open source software* nelle PA della regione e nelle imprese che offrono servizi ICT.

8.1 – Diffusione delle iniziative di ricerca

La centralità del settore della Pubblica Amministrazione, quale richiedente di tecnologie ICT, e la mancanza di un laboratorio dedicato a tale scopo in regione hanno portato alla definizione, attraverso uno studio di fattibilità, delle caratteristiche di una struttura capace di ideare innovazione direttamente per la PA ed eventualmente di esercitare un successivo riuso verso il territorio in termini di tecnologie a disposizione delle

aziende. Il Laboratorio ICT per la PA prenderà così avvio nel 2009 e sarà gestito da Lepida Spa. Obiettivo esplicito del Laboratorio è quello di progettare e realizzare prototipi e soluzioni tecnologiche di avanguardia applicabili e rispondenti alle esigenze dell'ambito degli Enti pubblici regionali. Proprio in questa logica nel 2009 sarà realizzato da Lepida Spa, nell'ambito del Laboratorio ICT, lo studio di fattibilità in materia di reti di sensori che verificherà la possibilità di utilizzare LEPIDA e/o R3 per trasmettere i dati che i numerosi enti locali e settori della Regione raccolgono sul territorio regionale. Oggi esistono, infatti, molte reti per la misura di dati sensoriali, separate tra loro, non organizzate in modo organico, con manutenzioni multiple e ridondanti, con canoni di esercizio e di autorizzazione all'uso delle risorse di interconnettività. Esistono situazioni in cui la stessa tipologia di dato viene rilevata da differenti enti. Questo primo studio servirà quindi a comprendere come realizzare risparmi economici ma anche porre a sistema dati e conoscenza.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- realizzazione del Laboratorio ICT per la PA, sistema che abilita la collaborazione tra Lepida Spa, Università, Imprese e PA finalizzata a creare prototipi ad elevato contenuto di innovazione capaci di rispondere alle esigenze delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, vere *stakeholders*, valorizzando le infrastrutture telematiche disponibili;
- studio di fattibilità per l'integrazioni delle reti di sensori in uso in regione (analisi delle funzionalità del centro di fusione dati e storicizzazione, realizzazione di un prototipo, ecc...).

8.2 – Nuove tecnologie

La produzione e distribuzione di software che fa uso di licenze *free, libre, open source* rappresenta oggi, in termini economici, una percentuale rilevante del settore ICT ed assume sempre maggiore importanza mano a mano che il numero e le esigenze degli utilizzatori aumentano. Nel particolare ambito della Pubblica Amministrazione l'insieme dei vantaggi che caratterizzano questo genere di prodotti trova la massima espressione. Effetti diretti come: il basso costo di acquisizione, la libera trasferibilità, la trasparenza del codice e la potenziale maggiore sicurezza e l'uso di standard aperti che semplificano l'interoperabilità vanno sommati a risultati indiretti, indotti dalla diffusione dell'*open source*, come il raggiungimento di un più elevato livello di indipendenza e consistenza del settore ICT nazionale (regionale), la conseguente ricaduta positiva sul sistema economico nazionale (regionale), la riduzione dei fenomeni di pirateria e l'elevata disponibilità di prodotti sempre aggiornati allo stato dell'arte. Tutti queste implicazioni positive per il sistema paese (regione) giustificano, non un appoggio incondizionato, ma un forte interesse e la necessità di approfondire il tema in modo che emergano gli elementi necessari a operare le opportune valutazioni. Oltre a queste considerazioni generali l'analisi empirica ha evidenziato che le PA del territorio emiliano-romagnolo fanno largo uso di *software free, libre, open source* (FLOSS) nonostante a volte non ne siano pienamente consapevoli e raramente collaborino nella gestione ed implementazione di soluzioni *software* condivise. I vantaggi del FLOSS sono quindi limitati dalla mancanza di relazioni sinergiche tra gli EELL e nonché da una conoscenza limitata dell'argomento che perdura ancora oggi.

Nel 2009 il progetto Emilia-Romagna *open source survey* (EROSS) proseguirà le proprie attività di studio con particolare riferimento al mondo delle Pubbliche Amministrazioni (gruppo di lavoro con gli EELL, gruppo

di lavoro interregionale, licenze software, rilevazione e casi di studio) e delle imprese (indagine e analisi) predisponendo entro l'anno uno studio di fattibilità sull'opportunità di costituzione (attività, composizione e compiti) di un centro regionale sull'open source.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- risultati rilevazioni diffusione e utilizzo di *free, libre, open source software* nella PA e nelle imprese (dati, analisi, pubblicazioni, eventi, ecc...);
- studio di fattibilità per la costituzione di un centro regionale sull'open source.

Linea guida 9: Monitoraggio e benchmark

Principali caratteristiche della Linea Guida

Le iniziative presenti in questa Linea Guida permettono di misurare annualmente non solo il procedere dei singoli progetti (monitoraggio del PiTER) ma anche l'evolversi dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei diversi settori della società regionale (*benchmarking* della società dell'informazione). Tale disponibilità di dati offre una base conoscitiva completa indispensabile per supportare l'azione dei singoli interventi e definire le priorità di intervento che devono trovare espressione nei Programmi Operativi annuali e che dovranno essere sviluppate nelle programmazioni future.

La creazione di un sistema di monitoraggio *ad hoc* (SIMON), costruito con e per i *project manager* del PiTER, e la disponibilità di letture annuali del livello di informatizzazioni di varie dimensioni della società emiliano-romagnola (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, scuole, ecc...) permettono a tutta la CN-ER di avere una visione costante su quelle che sono le attività in corso e, nel caso di quelle avviate oramai da alcuni anni, di misurarne gli effetti sulla "realtà" regionale. Nel 2009, con il completarsi della programmazione triennale, verrà fatto intenso uso dei dati di monitoraggio e di quelli di *benchmarking* per redigere un saldo completo e dettagliato delle azioni del PiTER e offrire, quale eredità per la programmazione futura, un quadro di aree su cui si ritiene opportuno intervenire.

Numero progetti	Budget 2009
2	370.000 €

Risultati generali attesi per il 2009:

- report di monitoraggio dei risultati e delle performance dei progetti della programmazione triennale (PiTER 2007-2009);
- report statistici e di analisi delle condizioni della società dell'informazione regionale (indicatori e misure);

9.1 – Monitoraggio e verifica stato di avanzamento PiTER

Il SIMON (sistema di monitoraggio del PiTER) è stato predisposto per misurare con un dettaglio quadrimestrale lo stato di avanzamento economico e fisico dei progetti avviati con la programmazione triennale (PiTER). Nel corso del 2009, come peraltro negli anni precedenti, tutti i responsabili di progetto forniranno informazioni sui rispettivi progetti permettendo al monitore di delineare un "saldo" della programmazione triennale, potendo evidenziare gli interventi in linea e quelli in ritardo e permettendo una sostanziale misurazione dei risultati raggiunti e l'evidenziazione di quelli che dovranno essere riportati quali priorità per il 2010.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- indicatori di avanzamento economico e fisico per tutti gli interventi del PiTER 2007-2009, risultati raggiunti e report di monitoraggio del triennio.

9.2 – Misurazione della società dell'informazione

Il *benchmarking*, confronto per mezzo di indicatori statistici con realtà simili, permette alla regione Emilia-Romagna di paragonarsi con altre realtà italiane ed europee, permette di individuare quelli che sono i punti di forza e le debolezze indirizzando gli interventi in una logica di miglioramento costante. Le indagini avviate annualmente interessano i seguenti macro-temi: banda larga, *e-business*, cittadini e *Internet*, scuole e *Internet*, *e-government* (*back office* e *front office*), mercato ICT.

In particolare la rilevazione dei dati della società dell'informazione regionale troverà quest'anno un nuovo spazio di confronto con gli EELL nell'ambito della comunità tematica della CN-ER "Misurare per governare" in cui verranno condivise metodologie, informazioni e strumenti di analisi dati. Sempre entro il 2009 sarà progettato e, in parte, realizzato un cruscotto *on line* di fruizione dei dati di *benchmarking* della società dell'informazione tarato sulle necessità informative degli EELL (Regione, Province e Comuni).

Da diversi anni a livello europeo ci si sta interrogando sulla definizione di metodologie per la valutazione degli effetti dell'ICT in ambito pubblico. Nel 2009 verranno perfezionati strumenti che consentiranno di analizzare e valutare ex ante, fornendo orientamenti sugli indicatori rilevanti anche per la valutazione in itinere ed ex post, i progetti che si candidano ad essere inseriti nella programmazione regionale al fine di selezionare quelli che - secondo criteri identificati - massimizzano gli obiettivi strategici e operativi definiti a livello regionale.

Risultati specifici attesi per il 2009:

- pubblicazione bando di gara e scelta del fornitore per la definizione di una metodologia di valutazione ex ante degli investimenti e progetti ICT in ambito pubblico;
- avvio comunità tematica della CN-ER "misurare per governare";
- progettazione cruscotto *on line* del *benchmarking* della società dell'informazione emiliano-romagnola.